

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino
Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria
Domicella-corsi serali agraria ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" Avellino
Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV - corsi serali geometra
ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino
Corsi di MECCANICA-SO GOSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO
Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO
tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006
c.f. 80000030645

I.S.I.S. "DE SANCTIS - D'AGOSTINO" - AV
Prot. 0006591 del 14/05/2026
IV (Entrata)



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE ESAME DI MATURITÀ CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Anno scolastico 2025/2026

Indirizzo: Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

Articolazione: Viticoltura ed Enologia

Classe: V Sez. A

Istituto: I.S.I.S. "De Sanctis – D'Agostino- Amatucci" Avellino

Dirigente Scolastico:
ing. Pietro Caterini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria

Domicelle-corsi serali agraria ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino"Avellino

Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV – corsi serali geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino

Corsi di MECCANICA-SO GOSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO

Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO

tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006

c.f. 80000030645

INDICE	Pagina
Premessa	3
Riferimenti normativi	4
Identità formativa dell' Istituto	5
Profilo dell'indirizzo	6
PECUP	7
Quadro orario	8
Presentazione della classe	10
Percorso formativo della classe	24
Contenuti	28
Metodi, mezzi, spazi e tempi	35
Criteri e strumenti di valutazione	36
Obiettivi raggiunti	38
CLIL	44
Discipline coinvolte nell'Esame di Maturità	45
Valutazione	48
Educazione civica	52
FSL (ex PCTO)	61
Orientamento	66
Il curriculum della studentessa e dello studente. triennio 2023-2026	73
Deliberazioni del consiglio di classe in merito all'articolo 24 dell'ordinanza n. 54 del 26 marzo 2026 e dell'articolo 25 della stessa ordinanza	75
Allegati al documento del consiglio di classe	76
Composizione e firme del consiglio di classe	77

PREMESSA

Il presente Documento del Consiglio di Classe è redatto ai sensi dell'art. 17, comma 1, del Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, e costituisce il riferimento ufficiale per la Commissione d'Esame ai fini della conduzione del colloquio e della valutazione complessiva del percorso formativo delle studentesse e degli studenti.

Esso illustra in maniera analitica, sistematica e documentata il percorso didattico-educativo svolto dalla classe nel corso dell'ultimo anno di studi, evidenziando:

- i contenuti disciplinari effettivamente trattati;
- le metodologie didattiche adottate;
- gli strumenti di verifica e valutazione;
- gli obiettivi raggiunti in termini di conoscenze, abilità e competenze;
- le attività di educazione civica, orientamento e percorsi formativi trasversali;
- le simulazioni delle prove d'esame;
- il profilo complessivo della classe.

Il Documento si configura pertanto come uno strumento di trasparenza, responsabilità e coerenza didattica, in linea con i principi di equità, inclusione e personalizzazione dell'apprendimento sanciti dalla normativa vigente.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Documento è redatto in conformità al quadro normativo nazionale ed europeo vigente in materia di valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato.

Costituiscono principali riferimenti:

- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62 – Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato nel secondo ciclo di istruzione;
- Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026 – Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026¹;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107 – Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- Decreto Ministeriale n. 139/2007 – Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione;
- Legge 20 agosto 2019, n. 92 – Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Decreto Ministeriale n. 35/2020 – Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica;
- Decreto Ministeriale n. 328/2022 – Linee guida per l'orientamento;
- Decreto Ministeriale n. 226/2024 – Nuove disposizioni relative ai percorsi di formazione e orientamento (FSL)²;
- Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- DigComp 2.2 – Quadro europeo delle competenze digitali per i cittadini.

Ai sensi della normativa vigente, si evidenzia inoltre che:

- il **Curriculum dello studente** costituisce parte integrante del colloquio d'esame;
- le **prove INVALSI** rappresentano requisito di ammissione;
- i percorsi di **PCTO sono stati riformulati in FSL**, con valenza orientativa e formativa.

¹cfr. Legge n. 150 del 1°ottobre 2024, poi ripresa nell' O.M. n. 54, art.3, comma 1, capo a) punto iv. laddove *sono ammessi ...gli studenti [...] con votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, ai sensi dell'art. 13, co. 2, lettera d), secondo periodo del d. lgs. 62/2017 – introdotto dall'art.1, co. 1, lettera c), della l. 150/2024, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo.*

²cfr. O.M. n. 54 art.3 comma 1, capo a) punto iii, laddove *sono ammessi...gli studenti in possesso del requisito: svolgimento delle attività di FSL secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso.*

1. IDENTITÀ FORMATIVA DELL'ISTITUTO

L'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "De Sanctis – D'Agostino" di Avellino rappresenta una realtà educativa di consolidata tradizione nel panorama scolastico regionale, caratterizzata da una forte integrazione tra dimensione culturale, scientifica e tecnico-professionale.

La nascita dell'Istituto è il risultato di un processo di dimensionamento della rete scolastica volto a razionalizzare e potenziare l'offerta formativa, attraverso l'integrazione di realtà storiche del territorio, tra cui l'Istituto Tecnico Agrario "Francesco De Sanctis", fondato nel 1879 e riconosciuto come uno dei più antichi e prestigiosi istituti italiani nel campo della viticoltura e dell'enologia.

L'Istituto si distingue per:

- il radicamento nel territorio irpino e nelle sue vocazioni produttive;
- il dialogo costante con il tessuto economico e imprenditoriale locale;
- l'attenzione alle trasformazioni del settore agroalimentare;
- la capacità di innovare i percorsi didattici in funzione delle nuove esigenze del mercato del lavoro.

1.1 Mission e Vision

La mission dell'Istituto è orientata alla formazione integrale della persona e del futuro professionista, attraverso un percorso educativo che coniuga:

- sapere teorico e competenze operative;
- formazione culturale e preparazione tecnica;
- sviluppo personale e responsabilità sociale.

La vision si fonda sulla costruzione di una scuola:

- inclusiva e attenta ai bisogni educativi;
- innovativa nelle metodologie didattiche;
- orientata alla sostenibilità ambientale;
- capace di formare cittadini consapevoli e professionisti competenti.

1.2 Innovazione didattica e PNRR

In coerenza con le linee strategiche del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'Istituto ha implementato azioni mirate a:

- digitalizzazione degli ambienti di apprendimento;
- potenziamento dei laboratori scientifici e tecnologici;
- sviluppo delle competenze STEM;
- integrazione tra scuola e mondo del lavoro;
- rafforzamento delle competenze green e sostenibili.

Particolare rilievo assume l'introduzione di metodologie didattiche innovative quali:

- didattica laboratoriale;
- problem solving;
- cooperative learning;

- flipped classroom;
- didattica digitale integrata.

2. PROFILO DELL'INDIRIZZO

L'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" si colloca nell'ambito dell'Istruzione Tecnica – Settore Tecnologico e si caratterizza per un impianto formativo fortemente orientato all'acquisizione di competenze tecnico-scientifiche applicate ai sistemi produttivi agricoli e agroalimentari.

Il percorso quinquennale consente allo studente di sviluppare una preparazione solida e articolata, fondata su:

- conoscenze scientifiche (biologia, chimica, ecologia);
- competenze tecniche (produzioni vegetali e animali, trasformazioni);
- competenze economico-gestionali;
- competenze ambientali e territoriali.

2.1 Articolazione Viticoltura ed Enologia

L'articolazione "Viticoltura ed Enologia" rappresenta una specializzazione di alto profilo nel panorama dell'istruzione tecnica agraria.

Essa consente allo studente di approfondire:

- i processi di coltivazione della vite;
- le tecniche di gestione del vigneto;
- i processi di vinificazione;
- il controllo della qualità del prodotto;
- le normative di settore;
- la tracciabilità e la sicurezza alimentare.

Il percorso formativo integra teoria e pratica, grazie all'utilizzo di:

- laboratori enologici;
- azienda agraria annessa all'istituto;
- attività di campo;
- esperienze di orientamento e formazione sul territorio.

3. PECUP (PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE)

Il Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente definisce l'insieme delle competenze che il diplomato deve possedere al termine del percorso di studi.

Il diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" è in grado di:

Competenze tecnico-professionali

- organizzare e gestire attività produttive agroalimentari;
- applicare tecnologie innovative nei processi produttivi;
- controllare la qualità delle produzioni;
- operare nel rispetto delle normative vigenti.

Competenze scientifiche

- utilizzare modelli e metodi delle scienze sperimentali;
- interpretare dati e fenomeni naturali;
- applicare conoscenze chimiche e biologiche ai processi produttivi.

Competenze economiche e gestionali

- effettuare valutazioni economiche;
- redigere documenti tecnici;
- analizzare costi e benefici;
- operare scelte imprenditoriali consapevoli.

Competenze trasversali

- comunicare in modo efficace;
- lavorare in gruppo;
- risolvere problemi complessi;
- utilizzare strumenti digitali;
- agire con autonomia e responsabilità.

3.1 Competenze chiave europee

In coerenza con la Raccomandazione UE 2018, il percorso ha promosso lo sviluppo delle seguenti competenze chiave:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e scientifica;
- competenza digitale;
- competenze personali, sociali e di apprendimento permanente;
- competenza in materia di cittadinanza;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza culturale.

3.2 Competenze digitali (DigComp)

Gli studenti hanno sviluppato competenze digitali relative a:



- utilizzo consapevole delle tecnologie;
- gestione delle informazioni;
- comunicazione digitale;
- produzione di contenuti;
- sicurezza informatica;
- problem solving in ambienti digitali.

3. 3 QUADRO ORARIO

Quadro orario					
Discipline comuni a tutti gli Istituti tecnici	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
CLASSI	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia, cittadinanza, Costituzione	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Diritto ed economia	2	2			
Scienze della terra, biologia	2	2			
Tecnologie informatiche	3				
Scienze e tecnologie applicate		3			
Scienze integrate: fisica	3	3			
Scienze integrate: chimica	3	3			
Tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Complementi di matematica			1	1	
Produzioni animali			3	3	2

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agrarie

Domicelle-corsi serali agrarie ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino"Avellino

Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV - corsi serali geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino

Corsi di MECCANICA-SOCCORSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO

Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO

tel. 0825-1643323-24-25 pec: avis028006@pec.istruzione.it mail: avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006

c.f. 80000030645

Discipline di indirizzo VITICOLTURA ed ENOLOGIA		Secondo biennio		Quinto anno
Enologia				4
Viticultura e difesa della vite				4
Biotechnologie vitivinicole				3
Biotechnologie agrarie			3	
Trasformazione dei prodotti		2	2	
Genio rurale		3	2	
Produzioni vegetali		5	4	
Gestione ambiente e territorio				2
Economia, estimo, marketing		3	2	2
	32	32	32	32

4. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

4.1 Composizione e provenienza

La classe V A risulta composta da n. 20 studenti, di cui n. 5 studentesse e n. 15 studenti. All'interno del gruppo classe è presente n. 1 studente con disabilità certificata ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, per il quale è stato predisposto e regolarmente attuato un Piano Educativo Individualizzato (PEI) per obiettivi minimi, redatto in conformità al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 66, come modificato dal D.Lgs. 7 agosto 2019, n. 96, e al D.M. 29 dicembre 2020, n. 182 e relative Linee guida. Sono inoltre presenti n. 1 studente con DSA certificato, n. 2 studenti con Bisogni Educativi Speciali (BES), di cui n. 1 non italofono, per i quali sono stati adottati interventi didattici personalizzati in coerenza con la Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 e la C.M. n. 8 del 6 marzo 2013, nonché, per quanto concerne i disturbi specifici di apprendimento, in riferimento alla Legge 8 ottobre 2010, n. 170 e al D.M. 12 luglio 2011, n. 5669 e relative Linee guida.

Le studentesse e gli studenti provengono da contesti territoriali e socio-familiari eterogenei. Una parte significativa del gruppo classe è stabilmente coinvolta nelle attività delle aziende agricole di famiglia, contribuendo in maniera concreta al contesto produttivo locale. Tale condizione, se da un lato ha favorito lo sviluppo di competenze pratico-operative, senso di responsabilità e capacità di problem solving, dall'altro ha talvolta inciso sulla continuità del percorso di studio e sulla regolarità dell'impegno scolastico, in relazione anche al principio del diritto-dovere all'istruzione e alla formazione di cui al D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76.

Sotto il profilo relazionale e inclusivo, la classe ha evidenziato nel complesso un comportamento corretto e collaborativo, in linea con i principi dell'inclusione scolastica sanciti dal D.Lgs. 66/2017 e successive modifiche. In particolare, si rileva una positiva gestione delle dinamiche inclusive, con atteggiamenti di accoglienza, rispetto e collaborazione nei confronti dello studente con disabilità. L'interazione tra pari si è sviluppata in modo costruttivo, favorendo la partecipazione attiva dello studente alle attività didattiche e contribuendo alla creazione di un clima classe sereno e inclusivo, coerente con i principi della corresponsabilità educativa di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e successive modifiche.

La situazione di partenza della classe si è caratterizzata per una partecipazione complessivamente positiva e propositiva, pur in presenza di livelli di competenza eterogenei. Nel corso del triennio sono emerse alcune criticità, riconducibili, per una parte degli studenti, a carenze nelle competenze comunicative ed espressive, nonché a una non sempre adeguata organizzazione del lavoro domestico e del metodo di studio, in relazione anche agli obiettivi formativi previsti dal D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87 e dalle Linee guida di cui al D.P.R. 88/2010.

Il percorso didattico-educativo è stato pertanto orientato al consolidamento e al potenziamento delle competenze comunicative in lingua italiana (L1), sia nella produzione orale sia in quella scritta, con particolare attenzione all'uso consapevole del linguaggio tecnico-specialistico e all'efficacia espressiva

nei diversi contesti comunicativi.

L'elevata eterogeneità del gruppo classe, unitamente alla varietà degli stili cognitivi e dei ritmi di apprendimento, ha reso necessario un costante monitoraggio dei processi di apprendimento, attraverso interventi didattici differenziati, calibrati sia a livello collettivo sia individuale, nel rispetto dei principi della personalizzazione dei percorsi di apprendimento di cui al D.P.R. 275/1999.

All'interno del gruppo classe è possibile individuare tre distinti livelli di apprendimento:

Un primo gruppo si è distinto per il possesso di solide competenze di base, capacità logico-deduttive sviluppate e un elevato grado di autonomia nello studio, evidenziando interesse, partecipazione attiva e risultati di livello buono o eccellente.

Un secondo gruppo ha conseguito una preparazione complessivamente sufficiente o discreta, pur in presenza di alcune incertezze, progressivamente colmate attraverso interventi mirati di recupero e consolidamento, attuati anche in coerenza con le disposizioni vigenti in materia di valutazione periodica e finale.

Un terzo gruppo ha manifestato persistenti difficoltà nelle competenze di base, riconducibili a lacune pregresse, a un metodo di studio non ancora pienamente strutturato e a una partecipazione non sempre costante. Per tali studenti, il percorso di apprendimento ha registrato, nel corso del triennio, diversi rallentamenti e momenti di discontinuità, anche in relazione al significativo impegno nelle attività lavorative delle aziende familiari, svolte sin dalla più tenera età, con ricadute sulla continuità dello studio e sulla frequenza scolastica, ai sensi del D.Lgs. 297/1994. Il Consiglio di Classe ha pertanto attivato interventi didattici personalizzati e strategie di supporto finalizzate al recupero e al consolidamento delle competenze fondamentali.

Si segnala inoltre la presenza di un'alunna ripetente, inserita nel gruppo classe a partire dal quarto anno. Il suo percorso scolastico si è inizialmente caratterizzato per alcune difficoltà di integrazione e di riallineamento rispetto ai livelli della classe; nel corso del tempo, tuttavia, l'alunna ha evidenziato un progressivo miglioramento sia sul piano relazionale sia in termini di impegno e partecipazione, pur permanendo alcune fragilità nelle competenze di base, in coerenza con i principi della valutazione formativa di cui al D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 62.

In relazione all'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il percorso della classe si inserisce nel quadro normativo delineato dal D.Lgs. 62/2017, in particolare agli articoli 17-21, e dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, che disciplina lo svolgimento dell'esame per l'anno scolastico 2025/2026. In tale contesto, il Consiglio di Classe ha operato nel rispetto dei criteri di valutazione, delle modalità di svolgimento delle prove e delle disposizioni relative all'inclusione degli studenti con disabilità e con bisogni educativi speciali, garantendo l'adozione delle misure compensative e dispensative previste dalla normativa vigente e la coerenza tra percorso svolto, documentazione didattica e prove d'esame.

Nel complesso, la classe ha evidenziato, nel corso del triennio, un'evoluzione significativa sia sotto il profilo cognitivo sia sotto quello relazionale che di crescita e maturazione personale, con esiti differenti ma complessivamente coerenti con i livelli di partenza, le caratteristiche individuali e i percorsi di apprendimento di ciascuno studente, nel rispetto dei principi generali del sistema nazionale di istruzione di cui alla Legge 13 luglio 2015, n. 107.

4.2 Profilo iniziale e andamento del percorso

Il percorso di apprendimento.

L'attività del Consiglio di Classe ha perseguito come finalità prioritaria la promozione dell'interesse per lo studio e la conoscenza, il rispetto consapevole delle regole di convivenza scolastica, la partecipazione critica e costruttiva al dialogo educativo. In tale prospettiva, ha inteso stimolare negli studenti la curiosità intellettuale, la propensione alla ricerca autonoma e la coltivazione di interessi culturali diversificati. Tutti i docenti hanno operato in modo sinergico per sostenere la formazione di personalità solide e riflessive, consapevoli delle proprie potenzialità e capaci di pianificare consapevolmente il proprio percorso di crescita personale, formativa e professionale. Il percorso formativo della classe, sviluppatosi lungo l'arco del triennio, si è incardinato su un impianto curricolare articolato e flessibile, incentrato sulla programmazione per competenze, in coerenza con le indicazioni nazionali e con le linee guida del Piano dell'Offerta Formativa di istituto. Gli obiettivi trasversali individuati hanno privilegiato lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, con particolare attenzione al potenziamento delle competenze comunicative, logico-deduttive, digitali e di cittadinanza attiva, in linea con le Raccomandazioni del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 sulle Competenze Chiave per l'apprendimento permanente.

Sotto il profilo professionale, il Consiglio di Classe ha orientato il percorso verso la formazione di tecnici dotati di competenze analitiche, operative e progettuali, in grado di interpretare e gestire le innovazioni tecnologiche e produttive nel settore vitivinicolo e agroalimentare. In tale quadro, sono stati costantemente monitorati i bisogni formativi specifici degli studenti, tenendo conto della diversità degli stili cognitivi, delle skill personali e dei differenti livelli di maturazione, con interventi di personalizzazione didattica finalizzati al consolidamento delle competenze di base, all'acquisizione di un efficace metodo di studio, alla promozione dell'autonomia organizzativa e del problem solving.

L'azione didattica e formativa del Consiglio di Classe si è sviluppata nel rispetto dei principi della personalizzazione e dell'inclusione, in coerenza con quanto previsto nel Piano dell'Offerta Formativa, nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum (D.M. 254/2012), nelle Linee guida per l'orientamento permanente (Nota MIUR 4232/2014), nonché in aderenza alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 22 maggio 2018 relativa alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente. Tale quadro di riferimento ha orientato l'attività progettuale e metodologica del Consiglio di Classe, rendendo centrale l'attenzione ai diversi stili cognitivi, ai bisogni educativi specifici e alle potenzialità personali di ogni studente. È stata posta particolare attenzione allo sviluppo e alla

valorizzazione delle competenze trasversali e delle competenze chiave di cittadinanza, come definite anche nel D.M. 139/2007, nella Carta delle Competenze per la Cittadinanza Attiva e nelle successive integrazioni del Profilo Educativo, Culturale e Professionale dello studente al termine del secondo ciclo di istruzione. Le competenze promosse – tra cui la comunicazione nella madrelingua, la competenza digitale, l'imparare ad imparare, le competenze sociali e civiche, il senso di iniziativa e imprenditorialità – sono state integrate trasversalmente in tutte le discipline attraverso una didattica orientata all'operatività, alla riflessione metacognitiva, all'apprendimento cooperativo e alla risoluzione di problemi (problem solving). La personalizzazione dell'apprendimento si è realizzata attraverso l'adozione di strategie metodologiche differenziate, l'impiego di strumenti didattici diversificati e l'utilizzo di ambienti di apprendimento flessibili, in cui l'attenzione ai diversi canali percettivi (visivo, uditivo, cinestetico) e l'utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previsti, hanno consentito a ciascun alunno di esprimere al meglio le proprie potenzialità. Il riferimento ai modelli pedagogici costruttivisti e socio-costruttivisti ha inoltre favorito un approccio centrato sullo studente come soggetto attivo del processo di apprendimento, promotore della propria crescita e responsabile del proprio percorso. Il ricorso a pratiche valutative di tipo formativo, orientativo e autentico ha consentito un monitoraggio continuo dei processi e degli esiti, nonché l'attivazione di percorsi di recupero o di potenziamento in tempi congrui, nel rispetto del principio dell'equità formativa. Il Consiglio di Classe ha lavorato affinché ciascun alunno sviluppasse non solo conoscenze e abilità disciplinari, ma anche competenze personali, sociali e metodologiche utili a progettare il proprio futuro con consapevolezza, autonomia e responsabilità. In conclusione, l'azione didattica si è configurata come un percorso intenzionale, mirato e dinamico, capace di rispondere in modo flessibile ai bisogni formativi emersi, nel rispetto dei principi pedagogici sanciti dalla normativa vigente e in sintonia con le finalità generali del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione.

Bisogni formativi e comportamento.

Nel complesso, sotto il profilo disciplinare, il gruppo classe ha mostrato un comportamento corretto e ha manifestato attenzione e partecipazione adeguati durante le attività. Compito del cdc è stato quello di lavorare in maniera efficace sulle strategie di coesione e di riconoscimento e di rispetto tra pari e sul percorso di apprendimento meglio adatto ad ogni singolo alunno al fine di stimolarne l'interesse, la curiosità e l'autostima. Dall'intero contesto classe è sempre emerso il bisogno di interagire il più possibile e su più piani (cognitivo, relazionale, emotivo) con i docenti, al fine di apprendere e sentirsi parte attiva di ogni processo. Il concetto di bisogno formativo è stato riferito a un ambito assai più ampio rispetto a quello normalmente connesso ai semplici compiti e alle conoscenze/capacità. Tale sistema di bisogni è stato fortemente influenzato dall'appartenenza, e i bisogni di formazione non sono stati considerati come estranei a un ordine di fatti più generali. Se è vero che gli alunni appartengono al sistema scuola, è altrettanto vero che il sistema scuola appartiene agli studenti, proprio in quanto parte integrante del loro mondo sociale. I bisogni formativi, dunque, in quanto parte del sistema di bisogni degli studenti, sono stati influenzati da molteplici fattori. Dall'analisi condotta, sono emersi alcuni obiettivi essenziali. Il corpo docente del Consiglio di Classe si

è costantemente impegnato a:

- Predisporre un ambiente di apprendimento attento alla costruzione di situazioni-problema inclusive, alla pratica laboratoriale, all'uso di tecniche attive e all'inclusione cognitiva e socio-relazionale;
- Promuovere un ambiente in cui fosse possibile mobilitare competenze digitali e sociali trasversali alle diverse discipline, e che potessero essere riprodotte con continuità;
- Individuare e valorizzare risorse e strumenti per governare l'ambiente di apprendimento, considerando gli alunni stessi come una risorsa condivisa;
- Creare un gruppo classe coeso e cooperativo, in grado di gestire eventuali situazioni di crisi e di includere ogni elemento in modo significativo e proattivo.

L'azione di monitoraggio da parte dei docenti è stata costante, e ogni eventuale criticità è stata tempestivamente segnalata e affrontata in seno al Consiglio di Classe.

All'inizio del triennio, la classe si presentava con livelli di preparazione differenziati, evidenziando:

- una fascia di studenti dotata di ottime o buone competenze di base e adeguato metodo di studio;
- un gruppo intermedio caratterizzato da conoscenze essenziali ma non sempre consolidate;
- una fascia più fragile, con difficoltà nella rielaborazione dei contenuti e nell'organizzazione autonoma dello studio.

Nel corso del percorso formativo, il Consiglio di Classe ha operato in modo sistematico per:

- consolidare le competenze linguistiche e comunicative;
- rafforzare le abilità logico-deduttive;
- promuovere l'autonomia nello studio;
- sviluppare capacità critiche e di rielaborazione personale.

L'andamento complessivo della classe è stato caratterizzato da un progressivo miglioramento, seppur con ritmi e risultati differenziati tra i singoli studenti.

4.3 Analisi dei livelli di apprendimento

Alla luce delle osservazioni sistematiche e delle verifiche effettuate nel corso dell'anno scolastico, è possibile individuare tre fasce di livello:

Fascia di livello medio-alto (circa 25-30%)

Comprende studenti che:

- partecipano attivamente al dialogo educativo;
- possiedono un metodo di studio efficace e autonomo;
- dimostrano capacità di analisi, sintesi e rielaborazione critica;
- utilizzano un linguaggio appropriato, anche in ambito tecnico-specialistico;
- conseguono risultati pienamente soddisfacenti, in alcuni casi eccellenti.

Tali studenti rappresentano un punto di riferimento positivo per il gruppo classe e hanno contribuito in modo significativo alla qualità del lavoro didattico.

Fascia di livello intermedio (circa 40-45%)

Include studenti che:

- partecipano in modo generalmente adeguato;
- possiedono conoscenze complessivamente sufficienti o discrete;
- evidenziano capacità di comprensione e rielaborazione, se guidati;
- utilizzano un linguaggio corretto, sebbene non sempre approfondito.

Questa fascia costituisce il nucleo centrale della classe e ha raggiunto gli obiettivi formativi previsti, pur con qualche discontinuità nell'impegno.

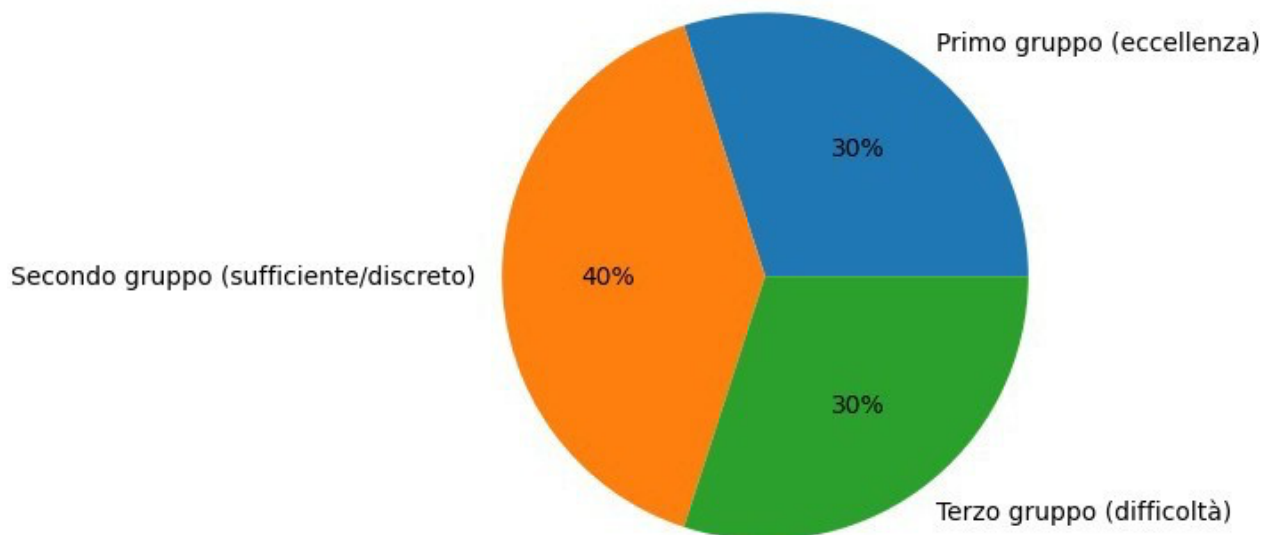
Fascia di livello base (circa 25-30%)

Comprende studenti che:

- presentano fragilità nelle competenze di base;
- manifestano difficoltà nella rielaborazione autonoma;
- evidenziano un metodo di studio non sempre efficace;
- necessitano di guida e supporto nelle attività didattiche.

Per questi studenti il Consiglio di Classe ha attivato interventi di recupero, consolidamento e personalizzazione dell'apprendimento.

Distribuzione dei livelli di apprendimento - Classe V A



4.4 Dinamiche relazionali e clima di classe

Sotto il profilo relazionale, la classe ha mostrato nel complesso un comportamento corretto e rispettoso delle regole della convivenza scolastica.

Il clima di classe si è progressivamente orientato verso:

- una maggiore coesione del gruppo;
- lo sviluppo di relazioni collaborative;
- il rispetto reciproco tra pari e nei confronti dei docenti.

Non sono mancati momenti di vivacità e di partecipazione talvolta disordinata, che hanno richiesto interventi mirati da parte del Consiglio di Classe finalizzati a:

- rafforzare il rispetto delle regole;
- promuovere comportamenti responsabili;
- sviluppare competenze sociali e civiche.

Nel complesso, il gruppo ha dimostrato una buona capacità di adattamento e crescita sul piano relazionale.

4.5 Bisogni formativi e strategie didattiche

L'analisi dei bisogni formativi ha evidenziato la necessità di intervenire su diversi livelli:

Bisogni cognitivi

- consolidamento delle competenze linguistiche;
- sviluppo delle capacità logico-argomentative;
- potenziamento della rielaborazione critica.

Bisogni metodologici

- acquisizione di un metodo di studio efficace;
- organizzazione autonoma del lavoro;
- gestione del tempo e delle consegne.

Bisogni relazionali e motivazionali

- rafforzamento dell'autostima;
- valorizzazione delle potenzialità individuali;
- promozione della partecipazione attiva.

Strategie adottate

Il Consiglio di Classe ha risposto a tali bisogni attraverso:

- didattica personalizzata e individualizzata;
- utilizzo di metodologie attive e laboratoriali;
- attività di recupero e potenziamento;
- monitoraggio costante degli apprendimenti;
- valorizzazione delle eccellenze;
- utilizzo di strumenti compensativi e misure dispensative, ove previsto.

4.6 Continuità didattica del Consiglio di Classe

Nel corso del triennio, la classe ha beneficiato di una sostanziale continuità didattica nella maggior parte delle discipline, elemento che ha contribuito a:

- garantire stabilità nel percorso formativo;
- favorire la costruzione di relazioni educative significative;
- migliorare l'efficacia dell'azione didattica.

Si sono tuttavia registrate alcune variazioni nel corpo docente, in particolare nelle discipline:

- Lingua inglese (secondo biennio e quinto anno);
- Produzioni animali (quinto anno).

4.7 Tabella della continuità didattica

Disciplina	Classe	Classe	Classe
	III	IV	V
Italiano	A	A	A
Storia	A	A	A
Inglese	A	B	B
Matematica	A	A	A
Produzioni vegetali	A	A	
Produzioni animali	A	B	C
Enologia	—	—	A
Viticoltura	—	—	A
Economia...	A	A	A
GAT			A
Scienze motorie	A	B	B
Religione	A	A	B

Legenda:

A = docente titolare \B e C = docente diverso/docente titolare subentrato

4.8 Partecipazione alle prove INVALSI

Tutti gli studenti hanno sostenuto regolarmente le prove INVALSI, requisito necessario per l'ammissione all'Esame di Stato, nelle discipline:

- Italiano
- Matematica
- Inglese

4.9. Finalità di carattere generale.

Gli studenti - alla fine del quinto anno – devono acquisire competenze – chiave necessarie per:

- Lo sviluppo della loro persona come cittadini, tenendo conto del contesto culturale di appartenenza.
- Relazioni corrette con gli altri, nel rispetto delle opinioni altrui.
- Una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- Un orientamento verso scelte future (di studio e/o professionali) in sintonia con interessi e inclinazioni personali.

Allo scopo, gli alunni dovranno consolidare e potenziare le competenze chiave e di cittadinanza, acquisite durante l'obbligo scolastico (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio, 18/12/2006 e 22/05/2018, D.M. n.139/2007)

4.10 Obiettivi di Processo

Per il raggiungimento delle finalità generali indicate sono individuati i seguenti obiettivi di processo da raggiungere:

- Saper intervenire in modo attivo e costruttivo nel dialogo educativo, partecipando in modo consapevole alle attività della vita scolastica, adeguando la propria condotta alle singole situazioni, rispettando le opinioni diverse attraverso un comportamento equilibrato e non competitivo.
- saper socializzare con compagni ed insegnanti abituandosi alla cooperazione, al lavoro collettivo, alla solidarietà in classe, a scuola e nella società.
- Saper comunicare e vivere correttamente i rapporti con gli altri sul piano della reciproca comprensione e collaborazione sociale
- Saper fronteggiare la difficoltà e sviluppare opinioni ed atteggiamenti equilibrati
- Saper rispettare le norme che regolano la vita scolastica e sociale.
- Saper essere autonomi nell'organizzazione del lavoro scolastico

4.11 Obiettivi Cognitivi Trasversali

- Relativamente alle conoscenze:
 - Saper leggere, comprendere e rielaborare un testo.
 - Sapersi esprimere in modo chiaro, logico e pertinente, utilizzando un lessico appropriato alla situazione comunicativa e ai contenuti disciplinari.
- Relativamente alle abilità:
 - Saper procedere in modo analitico nelle attività e nello studio.
 - Saper proporre soluzioni.
 - Saper sintetizzare i vari contenuti disciplinari.
 - Saper cogliere la coerenza all'interno dei procedimenti.
 - Saper interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali.
 - Saper documentare adeguatamente il proprio lavoro.
 - Saper cogliere somiglianze e/o differenze tra testi diversi.
 - Saper operare gli opportuni collegamenti a carattere interdisciplinare.
- Relativamente alle competenze:
 - Essere in grado di pianificare e di organizzarsi per raggiungere obiettivi.
 - Essere in grado di usare le conoscenze con responsabilità ed autonomia.
 - Essere in grado di auto valutarsi per sapersi orientare in modo consapevole nelle scelte future.

4.12 OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Sulla scorta delle Linee Guida del 2012, l'insegnamento mirerà a promuovere le seguenti competenze:

AREA TECNICO-PROFESSIONALE

- competenze specifiche nella rilevazione del territorio, delle aree libere e dei manufatti, scegliendo le metodologie e le strumentazioni più adeguate, promuovere la capacità di elaborare i dati ottenuti
- competenze specifiche nell'organizzazione del progetto fondiario e delle opere di miglioramento ad esso collegate
- capacità di selezionare le specie, i materiali, le attrezzature più idonee in rapporto al loro impiego e alle modalità di trasformazione ovvero messa in opera.
- acquisizione, per il settore agrario integrato, di un complesso di competenze relative alla organizzazione e gestione di processi produttivi e trasformativi, attività di marketing
- competenze nel controllo e salvaguardia di situazioni ambientali e territoriali
- capacità di eventuali giudizi di convenienza economica, valutazione di beni, diritti e servizi, interventi per il miglioramento di assetti territoriali rurali.
- Acquisizione di competenze in grado di analizzare le tecnologie di settore per realizzare prodotti di qualità, attraverso sistemi di filiera puntualmente controllati.
- Comprensione dei principi tecnici necessari per l'interpretazione di problemi ambientali e dei processi produttivi integrati.
- Competenze agli aspetti organizzativi e gestionali delle aziende di settore e ai rapporti fra queste e l'ambiente, alla qualità delle produzioni agroalimentari e agroindustriali, nonché ai procedimenti sulla trasparenza e la tracciabilità.
- Capacità nell'impiego di tecnologie innovative in grado di consentire processi sostenibili, soprattutto per quel che riguarda gli interventi fitoiatrici, da progettare con l'integrazione fra i diversi fattori che possono contribuire a diminuire gli impatti.
- Acquisizione di una visione organica e sistemica delle attività di un settore che appare sempre più multifunzionale, con competenze inerenti giudizi di convenienza e valutazione di beni, diritti e servizi, in modo da favorire rapporti con realtà territoriali ormai orientati verso la genesi di una nuova ruralità.
- Capacità di rilevazione e progettazioni aziendali.
- capacità di applicare le metodologie della progettazione, valutazione e realizzazione di costruzioni e manufatti di modeste entità, in zone non sismiche, intervenendo anche nelle problematiche connesse al risparmio energetico nell'edilizia.
- utilizzo consapevole di strumenti idonei per la restituzione grafica di progetti e di rilievi.
- competenze specifiche nell'esecuzione di operazioni di estimo in ambito privato e pubblico, limitatamente all'edilizia e al territorio
- competenze nella gestione della amministrazione ordinaria e dell'esercizio di organismi cooperative ed associative.
- competenze nell'organizzazione e conduzione di cantieri mobili nel rispetto delle normative sulla

sicurezza.

- capacità di analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.
- inclinazione ad un proficuo inserimento professionale attraverso conoscenze specifiche in merito alla legislazione urbanistica, territoriale, ambientale.

AREA LINGUISTICA

- individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento;
- capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;
- capacità utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente;
- capacità di padroneggiare la lingua inglese ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per interagire auspicabilmente in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER);
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche **con riferimento** alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

AREA LOGICO-MATEMATICA

- capacità di utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative;
- Capacità di utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni;

AREA STORICO-SOCIALE

- Capacità di correlare la conoscenza storica agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie, delle tecniche, riconoscere gli aspetti geografici e territoriali dell'ambiente naturale e antropico, le connessioni con le strutture socioeconomiche e le trasformazioni diacroniche.
- Capacità di indagare la propria identità umana, religiosa e spirituale in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico ed un personale progetto di vita
- Approccio ad una corretta percezione del sé corporeo, al corretto coordinamento fisico-spaziale, alla cura della salute personale, anche nell'interesse della comunità. Tutti gli alunni hanno partecipato:
- alle attività inerenti l'area tecnico-pratica e alle esercitazioni periodiche nell'azienda agraria annessa all'Istituzione, occasioni in cui ognuno di loro ha espresso al meglio la propria predisposizione per l'ambito afferente le discipline caratterizzanti il corso di studi e l'innata vocazione per l'attenzione e la cura del territorio.
- Molti alunni hanno partecipato ad attività di Open Day, attraverso momenti di tutoring nelle visite dell'Istituto e dei laboratori, mostrando attaccamento alla scuola e capacità di trasmetterne il

profondo valore educativo e formativo alle scolaresche degli istituti di istruzione di primo grado.

Sbocchi professionali

Ampie sono le prospettive di lavoro per i diplomati periti agrari e periti agrari specializzati in viticoltura ed enologia

La figura del perito agrario assume oggi un ruolo di notevole importanza nel processo di modernizzazione del settore. L'agricoltura finora basata su una attività produttiva tradizionale sta passando ad una visione più dinamica, aperta alle grandi potenzialità offerte dal progresso scientifico e tecnologico.

Per rispondere alla concorrenza delle produzioni dei paesi più avanzati, il mercato nazionale richiede personale tecnico qualificato, dotato di una preparazione articolata.

Il perito agrario è un tecnico polivalente, esercita come libero professionista o come dipendente all'interno dei contesti agricolo o industriale.

Esercizio della libera professione

- - direzione, amministrazione e gestione di aziende agrarie comunque intese (ivi comprese le industrie di trasformazione);
- - progettazione, direzione e collaudo di costruzioni e opere di trasformazione fondiaria;
- - stime dei fondi rustici e delle colture;
- - rilevamenti topografici e frazionamenti;
- - progettazione e manutenzione di parchi e giardini;
- - assistenza tecnica per l'uso degli antiparassitari.
- Impiego in settori specifici dell'Agricoltura
- - ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
- - uffici per l'Agricoltura delle Regioni e delle Province;
- - laboratori scientifici collegati all'attività del CNR;
- - enti di Stato che operano nel settore agricolo (Monopoli, Consorzi di Bonifica, di Irrigazione, Servizio di Repressione delle Frodi Alimentari, ecc.);
- - insegnamento negli Istituti tecnici e professionali

4.13 CONCLUSIONI.

Il gruppo classe, giunto al termine del percorso di studi del secondo ciclo di istruzione, così come disciplinato dal D.Lgs. 62/2017, presenta una configurazione complessivamente eterogenea sotto il profilo degli stili cognitivi, dei livelli di apprendimento e dei gradi di maturazione personale. Le alunne e gli alunni si distinguono per differenti interessi, attitudini e modalità di partecipazione al dialogo educativo, all'interno di un contesto nel quale il Consiglio di classe ha operato in coerenza con i principi di individualizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi.

Sotto il profilo del grado di maturazione, una parte significativa della classe ha conseguito un livello avanzato di autonomia nello studio, capacità di rielaborazione critica e consapevolezza metacognitiva, in linea con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) dell'indirizzo. Tali studenti hanno mostrato continuità nell'impegno, partecipazione attiva e responsabile e capacità di

operare collegamenti interdisciplinari, raggiungendo risultati di livello buono ed eccellente. Un secondo gruppo ha conseguito in maniera adeguata gli obiettivi di apprendimento, evidenziando una crescita progressiva nelle competenze disciplinari e trasversali. Permane un terzo gruppo che presenta fragilità nelle competenze di base; tuttavia, per tali studenti si rileva un percorso di maturazione in evoluzione, sostenuto dalle attività di recupero e consolidamento attivate in itinere, in coerenza con i principi della valutazione formativa richiamati dal D.Lgs. 62/2017.

In relazione alle competenze chiave di cittadinanza, come definite dal DM 139/2007, la classe ha progressivamente sviluppato comportamenti improntati al rispetto delle regole, alla collaborazione e alla partecipazione consapevole alla vita scolastica. Gli studenti hanno dimostrato, a livelli differenziati, capacità di agire responsabilmente, di interagire in modo costruttivo e di assumere un ruolo attivo all'interno della comunità scolastica, consolidando competenze sociali e civiche.

Per quanto concerne l'insegnamento dell'Educazione civica, introdotto dalla Legge 92/2019, il Consiglio di classe ha operato in coerenza con le più recenti disposizioni contenute nelle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica 2024, che rafforzano il carattere trasversale dell'insegnamento e ne sottolineano la funzione strategica nella formazione della persona e del cittadino. In tale prospettiva, il percorso ha promosso lo sviluppo di competenze riferite ai nuclei fondanti dell'insegnamento: Costituzione, sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale, con particolare attenzione alla dimensione etica, alla responsabilità individuale e collettiva e alla partecipazione attiva alla vita democratica. Gli studenti hanno acquisito, a livelli differenziati, una maggiore consapevolezza dei diritti e dei doveri, nonché delle dinamiche della convivenza civile e delle sfide connesse alla contemporaneità.

Sul piano delle competenze disciplinari, la classe ha complessivamente raggiunto livelli coerenti con gli obiettivi previsti dalle Linee guida per gli istituti tecnici e con il PECuP, pur nella diversificazione dei livelli di padronanza. Gli studenti risultano in grado, seppur con differenti livelli, di utilizzare i linguaggi specifici delle discipline, applicare metodologie operative e orientarsi nei processi produttivi del settore vitivinicolo, evidenziando competenze tecnico-professionali adeguate al percorso formativo svolto.

Dal punto di vista della crescita personale, si evidenzia per la maggior parte degli alunni un'evoluzione positiva in termini di autonomia, responsabilità e consapevolezza di sé. Tale percorso ha favorito lo sviluppo di atteggiamenti maturi nei confronti degli impegni scolastici e delle future scelte formative e professionali, in coerenza con le finalità orientative delineate dal DM 328/2022.

I rapporti con le famiglie sono stati regolari e improntati alla collaborazione educativa, attraverso incontri istituzionali e comunicazioni periodiche, nel rispetto del patto di corresponsabilità educativa. Nel corso del secondo quadrimestre, a partire dal mese di marzo 2026, la classe ha svolto le simulazioni della prima e della seconda prova scritta dell'Esame di Stato, in coerenza con quanto previsto dall'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, con particolare riferimento:

- alle disposizioni relative alla prima prova scritta (artt. 17–18);
- alla seconda prova scritta (artt. 19–20);
- al colloquio orale (art. 22), quale momento di accertamento del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, con valorizzazione delle competenze di Educazione civica, delle competenze trasversali e delle esperienze di PCTO/FSL, anche attraverso il Curriculum dello studente;
- ai criteri di attribuzione del credito scolastico (art. 11);
- alla composizione e funzionamento della commissione (art. 12).

La classe è stata adeguatamente informata circa la struttura dell'Esame di Stato, le modalità di svolgimento delle prove e i criteri di valutazione, in conformità alla normativa vigente.

La classe ha beneficiato, nel complesso, di una sostanziale continuità didattica del corpo docente, fattore che ha contribuito alla costruzione di un percorso educativo coerente e progressivo, con variazioni limitate all'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese nel secondo biennio e nel quinto anno, come indicato nella relativa tabella.

In conclusione, il Consiglio di classe, alla luce del percorso didattico-educativo svolto e degli esiti conseguiti, ritiene che le studentesse e gli studenti abbiano maturato, pur nella diversificazione dei livelli di apprendimento, competenze complessivamente coerenti con il Profilo educativo, culturale e professionale (PECuP) previsto per il percorso di studi frequentato.

Il processo formativo ha favorito lo sviluppo integrato di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari sia trasversali, contribuendo alla crescita personale degli alunni e al progressivo consolidamento delle competenze chiave di cittadinanza e di Educazione civica, in coerenza con le finalità del sistema educativo nazionale e con le disposizioni normative vigenti, tra cui il D.Lgs. 62/2017 e l'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026.

In tale prospettiva, il Consiglio di classe esprime una valutazione complessivamente positiva in ordine al grado di maturazione raggiunto dalla classe e al conseguimento degli obiettivi formativi, ritenendo che gli studenti siano in grado di affrontare con adeguata preparazione, consapevolezza e senso di responsabilità le prove dell'Esame di Stato, così come disciplinate dalla normativa vigente, nonché di proseguire il proprio percorso di crescita culturale, personale e professionale.

Il Consiglio di classe ritiene, altresì, che il percorso svolto abbia contribuito, in misura significativa, al perseguimento del successo formativo di ciascun alunno, nel rispetto delle potenzialità individuali e dei diversi stili di apprendimento, promuovendo lo sviluppo di cittadini consapevoli, responsabili e attivamente partecipi alla vita sociale, civile e professionale. La classe ha beneficiato, nel complesso, di una sostanziale stabilità del corpo docente in termini di continuità didattica, con variazioni solo nell'insegnamento di Lingua e Cultura Inglese nel secondo biennio e nel quinto anno, come indicato nella relativa tabella.

5. PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

5.1 Impianto pedagogico e didattico

Il percorso formativo della classe V A si è sviluppato in coerenza con:

- il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto;
- le Linee guida per gli Istituti Tecnici;
- il Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP);
- le Raccomandazioni europee in materia di competenze chiave.

L'azione didattica del Consiglio di Classe si è fondata su un approccio integrato, volto a coniugare:

- trasmissione dei saperi disciplinari;
- sviluppo delle competenze trasversali;
- costruzione dell'identità personale e professionale dello studente.

In tale prospettiva, la progettazione didattica è stata orientata secondo una logica:

- **per competenze**, privilegiando l'applicazione dei saperi;
- **per problemi**, favorendo il problem solving;
- **per contesti reali**, attraverso attività laboratoriali e operative.

5.2 Modelli teorici di riferimento

Il Consiglio di Classe ha adottato un impianto metodologico riconducibile ai principali modelli pedagogici contemporanei:

Costruttivismo

Lo studente è stato considerato soggetto attivo del processo di apprendimento, chiamato a costruire conoscenze attraverso l'esperienza e l'interazione con il contesto.

Socio-costruttivismo

Particolare rilievo è stato attribuito alla dimensione sociale dell'apprendimento, attraverso:

- lavori di gruppo;
- cooperative learning;
- attività di peer education.

Didattica per competenze

L'azione educativa ha privilegiato:

- la mobilitazione dei saperi;
- la trasferibilità delle conoscenze;
- la capacità di affrontare situazioni complesse.

5.3 Metodologie didattiche

Nel corso dell'anno scolastico sono state adottate metodologie diversificate, calibrate in funzione:

- degli obiettivi disciplinari;
- delle caratteristiche della classe;
- dei bisogni formativi emergenti.

Lezione frontale

Utilizzata per:

- l'introduzione di nuovi contenuti;
- la sistematizzazione delle conoscenze;
- l'inquadramento teorico degli argomenti.

È stata comunque sempre integrata con momenti di interazione e dialogo.

Lezione dialogata

Ha rappresentato una modalità privilegiata per:

- stimolare la partecipazione attiva;
- sviluppare capacità argomentative;
- favorire il confronto tra punti di vista.

Didattica laboratoriale

Elemento centrale del percorso formativo, in particolare nelle discipline di indirizzo.

Ha consentito agli studenti di:

- applicare conoscenze teoriche;
- sviluppare competenze operative;
- acquisire autonomia nelle attività pratiche.

Gli ambienti utilizzati sono stati:

- laboratorio enologico;
- azienda agraria dell'Istituto;
- laboratori scientifici.

Cooperative learning

Ha favorito:

- la collaborazione tra pari;
- lo sviluppo di competenze sociali;
- la responsabilizzazione individuale all'interno del gruppo.

Problem solving

Gli studenti sono stati guidati ad affrontare:

- situazioni problematiche reali;
- casi studio;
- simulazioni di contesti professionali.

Flipped classroom

Utilizzata in alcune unità didattiche, ha previsto:

- studio individuale preliminare;
- attività di approfondimento in classe;

- discussione guidata e applicazione pratica.

Debate e discussione guidata

Finalizzati allo sviluppo di:

- pensiero critico;
- capacità argomentativa;
- competenze comunicative.

5.4 Strumenti e materiali didattici

L'attività didattica si è avvalsa di una pluralità di strumenti:

Strumenti tradizionali

- libri di testo;
- dispense;
- appunti;
- schemi e mappe concettuali.

Strumenti digitali

- LIM;
- piattaforme didattiche (Google Classroom);
- contenuti multimediali;
- applicazioni educative.

Strumenti operativi

- laboratori;
- attrezzature tecniche;
- azienda agraria;
- software specifici di settore.

5.5 Ambienti di apprendimento

Il processo formativo si è sviluppato in diversi ambienti:

- aula tradizionale;
- laboratori scientifici e tecnici;
- azienda agraria dell'Istituto;
- ambienti digitali di apprendimento.

Tale varietà ha favorito:

- l'apprendimento situato;
- la contestualizzazione dei saperi;
- l'integrazione tra teoria e pratica.

Il percorso formativo è stato regolare e coerente con la programmazione di inizio a.s. prevista nel documento di classe e in linea con la progettazione dipartimentale.

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino
Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria
Domicella-corsi serali agrarie ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino"Avellino
Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV – corsi serali geometra
ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino
Corsi di MECCANICA-SOCCORSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO
Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO
tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006
c.f. 80000030645

Le attività didattiche, sia curriculari che extracurriculari, relative al primo quadrimestre sono state svolte regolarmente e i risultati, in termini di obiettivi disciplinari e formativi, sono stati valutati nel primo quadrimestre, in base alle griglie di valutazione allegate.

Per gli esiti del percorso di apprendimento complessivo fanno fede le relazioni individuali dei docenti, per le singole discipline, redatte a consuntivo di fine anno scolastico. Si indicano di seguito i macro-argomenti trattati nelle singole discipline. I contenuti dettagliati sono leggibili nei programmi consegnati e agli atti.

6. CONTENUTI

6.1 LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

- Dante: Il Paradiso, canti scelti. L'universo ultraterreno dantesco e il pensiero religioso e filosofico fino alla visione di Dio; La Commedia come romanzo di formazione; L'uomo medievale e l'uomo post-moderno;
- La natura ed il paesaggio in Dante nei tre ultra mondi. Allegoria e eterogenesi del peccato e della grazia;
- Giacomo Leopardi e la fondazione della poesia moderna; la canzone libera: come nasce il sentimento poetico? La Natura e il paesaggio in Leopardi; il superamento del concetto di "pessimismo" nella critica letteraria del secondo Novecento;
- Gabriele D'Annunzio tra Decadentismo e sensismo. L'Alcyone e il rapporto con la natura
- Giovanni Pascoli e il simbolismo, il fanciullino e il nido come salvezza, la sinestesia e la metafora
- La frammentazione dell'io: il romanzo psicologico e umoristico, Italo Svevo e la malattia del nuovo secolo, l'inettitudine.
- La frammentazione della "realtà": Luigi Pirandello, l'umorismo e il sentimento del contrario. Le centomila maschere dell'uomo tra romanzo e teatro.
- Giuseppe Ungaretti e il porto sepolto: la funzione del poeta; le poesie dal fronte;
- Eugenio Montale e la poesia ermetica, il correlativo oggettivo, il valore della natura, il "ciò che non sappiamo" dei poeti
- Salvatore Quasimodo e l'ermetismo: fuga dal mondo o protesta silenziosa?
- Una voce da Auschwitz: Primo Levi
- La Resistenza italiana al nazifascismo: Cesare Pavese; Italo Calvino-Natalia Ginzburg
- Il neorealismo e la letteratura italiana del secondo dopoguerra: Italo Calvino
- Focus: la natura e il paesaggio nella letteratura Italiana tra XIX e XX secolo.
- Focus: Lettere dei condannati a morte della Resistenza Italiana (brani scelti)

6.2 STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Alle origini del mondo contemporaneo
- La società di massa
- La spartizione coloniale
- Il primo conflitto mondiale
- La nascita dei totalitarismi: Fascismo, nazismo e stalinismo
- La pace di Versailles e le basi per un secondo conflitto
- Le leggi razziali in Germania e in Italia
- Il mondo tra le due guerre mondiali. Il "secolo breve".
- L'appeasement dell'Europa e l'espansionismo tedesco
- Il secondo conflitto mondiale
- La Resistenza in Italia
- L'epoca della "Guerra fredda" e i nuovi assetti mondiali
- Focus: le stragi di mafia in Italia
- Focus: la questione meridionale e le due Italie

- Focus: l'Italia, una terra fragile: Vajont; sisma in Irpinia.

6.3 LINGUA INGLESE

- **Life-sustaining Nutrients**
- Nutrition
- Carbohydrates
- Proteins
- Lipids
- Vitamins and Minerals
- Dietary fibre
- Calories
- Healthy eating: from My Plate to "Eat Real"
- From farm to fork: food processing.
- Food preservation.
- Food safety. Traceability.
- **Focus on winemaking.**
- Grapes
- Grapes and wines
- Grape cultivation practices
- Pests and diseases
- The wine making process
- The modern winery
- Our school's winery
- The effects of alcohol on the human body ("Is wine good for your health?")
- **Sustainability**
- Sustainability in the winery
- Industrial Agriculture
- Sustainable Agriculture - Organic Farming

- Animal husbandry
- Sustainable animal farming vs industrial livestock production

6.4 MATEMATICA

- Limiti di funzioni di variabile reale.
- Continuità.
- Calcolo differenziale: la derivata.
- Teoremi sulle funzioni derivabili.
- Lo studio di funzioni.
- Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni.

6.5 GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

- orienting
- carte di base: tavolette IGM
- cartografia
- carte tematiche
- erosione
- erosione idrica
 - segnali
 - rimedi
- erosione eolica
 - segnali
 - rimedi
- sistemazioni idrauliche-agrarie
 - muretti a secco
 - ciglionamento
 - ripiani
- agroecosistema ed ecosistema
- energie rinnovabili
 - eolico
 - fotovoltaico
 - solare
 - biomasse
 - idraulica
 - geotermica
 - marina
- verde urbano
 - valore polifunzionale
 - specie idonee
 - impiantistica
 - usufruibilità caratteristiche
- sostenibilità delle aziende

- inquinamento
- l'acqua in agricoltura
 - sostenibilità
 - impronta idrica

6.6 ECONOMIA ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

- L'Estimo e le attività del perito.
- Gli aspetti economici dei beni.
- Il metodo ed i procedimenti di stima.
- La stima dei fondi rustici.
- La stima dei fabbricati rurali.
- La stima degli arboreti da frutto.
- La stima delle scorte aziendali.
- La stima dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- La stima dei miglioramenti.
- La stima dei danni.
- Le espropriazioni per pubblica utilità.
- La qualità e le certificazioni.
- L'etichettatura.
- I prodotti tipici e i prodotti biologici.

6.7 VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE

- La sistematica del genere vitis.
- Caratteristiche botaniche e morfologiche della vite.
- Il ciclo vegetativo e il ciclo vitale della vite.
- Il ciclo vegetativo annuale e biennale.
- Il clima.
- Il suolo.
- Scelta varietale e portinnesti.
- Allevamento della vite.
- Impianto del vigneto.
- Gestione della chioma.
- Gestione del suolo e fertilizzazione.
- Gestione dell'irrigazione.
- Gestione della vendemmia.
- Viticoltura integrata, biologica e di precisione.

6.8 BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE

- Microrganismi e trasformazioni dei mosti e dei vini
- Sistematica dei lieviti

- Sistematica dei batteri
- I batteri lattici e la fermentazione malolattica
- Enzimi pectolitici estraenti e defecanti
- Lieviti selezionati
- Tecnica di riattivazione dei lieviti
- Lieviti per la fermentazione dei vini spumanti
- I lieviti flor
- Agenti della fermentazione primaria e secondaria
- starter responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini

6.9 ENOLOGIA

VINIFICAZIONI

- Campionamento delle uve e vendemmia
- La vinificazione in rosso
- La pigiadiraspatura
- Trasferimento nei vinificatori e solfitazione
- Aggiunta di lieviti selezionati ed enzimi pectolitici
- Macerazione
- Controllo della fermentazione
- Follature e rimontaggi
- Svinatura e pressatura
- La vinificazione in bianco
- Pigiadiraspatura
- Solfitazione
- Defecazione
- Inoculo lieviti
- Controllo della fermentazione
- La vinificazione dei vini rosati
- Macerazione carbonica, vino novello
- Spumantizzazione
- In autoclave
- Metodo classico

LA STABILIZZAZIONE E TRATTAMENTO DEI VINI

- Nozioni di limpidezza e fenomeni colloidali
- Trattamenti di chiarifica e stabilizzazione
- Bentonite
- Caseina

- Albumina
- Cellulosa
- Gomma arabica
- Illimpidimento dei vini attraverso filtrazione e centrifugazione
- Stabilizzazione con procedimenti fisici
- L'affinamento dei vini in vasche e in fusti
- Fenomeni di invecchiamento

IMBOTTIGLIAMENTO DEI VINI

6.10 PRODUZIONE ANIMALE

- Igiene zootecnica.
- Ingestione, masticazione, digestione (monogastrici e poligastrici) assorbimento.
- Alimenti e principi nutritivi, composizione chimica, valutazione chimica, utilizzazione dell'energia, perdite di energia, utilizzazione dell'N, valore nutritivo, fibra, S.S., PG, PD, fabbisogni nutritivi e fattori del razionamento;
- Tecniche colturali dei Cereali da foraggio e delle leguminose da foraggio;
- Conservazione dei foraggi;
- Mangimi concentrati.
- I metodi di razionamento;
- Diete e razioni giornaliere;
- Razioni di mantenimento e di produzione;
- Quota di accrescimento e di gravidanza;
- UF, UFL e UFC, tabelle di conversione e utilizzo.
- Ghiandole mammarie, fisiologia della secrezione, il colostro, il latte e le curve di lattazione, alimentazione delle bovine da latte.

6.11 SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- Gli aspetti mentali del movimento
- Capacità coordinative
- Gli adattamenti fisiologici
- Sport e regolamenti
- I principi dell'allenamento
- Il gruppo e le regole
- Dipendenze
- Prevenzione

6.12 RELIGIONE

-Cristianesimo e valori morali

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino

Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria

Domicella-corsi serali agrarie ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino"Avellino

Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV – corsi serali geometra

ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino

Corsi di MECCANICA-SOCCOSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO

Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO

tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006

c.f. 80000030645

Il cristiano e la morale

I valori della vita

La vita dono di Dio

-Cristianesimo e cultura europea

- Dialogo interreligioso e accoglienza

-Nuove spiritualità e movimenti religiosi

-Linguaggi rituali e nuove tecnologie

-La Chiesa in dialogo con il mondo

contemporane

-Bioetica e cristianesimo

Questioni di bioetica

-La dottrina sociale della Chiesa

7. METODI

La centralità dell'alunno nel processo di apprendimento è fissata come presupposto metodologico. Per la proposizione delle tematiche sono state utilizzate le seguenti tecniche didattiche: Metodo induttivo-deduttivo

Lezione dialogata

Lavori di gruppo

Classe capovolta

Brainstorming

Esercitazioni pratiche

Risoluzione di problemi

Simulazioni

Attività esterne

Dibattito

Lezione frontale, ove necessaria.

8. MEZZI

Nel corso dell'anno scolastico sono stati utilizzati vari strumenti didattici, idonei a consentire e facilitare il percorso didattico. Essi sono consistiti in:

Libri di testo (prevalentemente)

Ricerche individuali e/o di gruppo

Schemi o mappe mentali e concettuali

Riviste

Appunti e dispense

Materiali multimediali

Dizionari

Laboratori

Computer/tablet/ LIM

smartphone autorizzati (byod)

Piattaforma digitale per classe virtuale (Classroom)

App didattiche

9. SPAZI

Aule scolastiche;

Laboratori;

Azienda dell'Istituto;

Registro Elettronico;

Piattaforma Istituzionale G-Suite.

10. TEMPI

Scansione temporale tra primo e secondo quadrimestre

11. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

La valutazione è stata funzionale alla misurazione dei processi di insegnamento/apprendimento, centrata sulla rilevazione dei progressi dell'allievo e, di rimando, sulla rilevazione della qualità dell'azione didattica. Durante il percorso educativo-didattico, in particolare alla fine dello sviluppo dei moduli e /o delle unità didattiche, per constatare la validità o meno del metodo di lavoro, nonché per verificare il grado di assimilazione dei contenuti disciplinari, si è misurato il processo di apprendimento attraverso i seguenti strumenti:

per la verifica formativa:

costante osservazione del lavoro scolastico in classe;
valorizzazione dei contributi degli alunni durante le lezioni;
esercitazioni individuali e /o collettive;
controllo e analisi dei compiti svolti a casa;
brevi test su singole attività specifiche, anche su piattaforma Classroom

per la verifica sommativa:

test e questionari
prove di analisi e comprensione testuale
prove scritte con traccia da svolgere
problemi /esercizi da risolvere
colloqui
prove di realtà.

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, individua i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

- il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni)
- la partecipazione all'attività didattica
- l'impegno e l'interesse
- il metodo di studio
- la progressione nell'apprendimento

Si allegano le griglie di valutazione generale del profitto, del comportamento e griglie di valutazione degli apprendimenti e delle competenze.

12. OBIETTIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri
- Consapevolezza che il dialogo è lo strumento per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- Saper collaborare con gli altri nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e

nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- Comprensione di testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media (riconoscimento della fonte, del tema, de informazioni e della loro gerarchia)
- Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)
- Uso di manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, argomentativo, specialistico) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. - Produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- Riconoscere e usare termini specialistici in base al campo di discorso
- Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

12.1 Obiettivi disciplinari raggiunti

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	CONOSCENZE: Gli allievi conoscono le tematiche fondamentali delle correnti letterarie e degli autori più rappresentativi della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento. Hanno acquisito i concetti evolutivi della lingua italiana attraverso l'analisi dei maggiori contesti storico-letterari susseguitisi nel corso dei secoli. ABILITA': Gli allievi sono in grado di operare riflessioni e valutazioni personali su quanto studiato nel corso delle attività didattiche e, a diversi livelli, di collegare gli "esempi letterari" alle "realità quotidiane". Dal punto di vista strettamente letterario, sono in grado di definire il rapporto tra la poetica di uno scrittore e la poetica del tempo nel suo contesto storico-culturale, utilizzando appropriata terminologia. COMPETENZE: Gli alunni sono in grado di analizzare le particolarità strutturali/formali dei testi poetici considerati nel corso dell'anno scolastico. Nel prosieguo delle attività hanno perfezionato l'abilità di comprensione di testi in prosa e sviluppato abilità linguistica nella produzione scritta ed orale.
STORIA	CONOSCENZE: Gli allievi conoscono i principali eventi del periodo storico compreso tra la seconda metà dell'Ottocento e l'assetto mondiale post secondo conflitto. Conoscono, inoltre, il periodo delle stragi in Italia e quello dei grandi attentati delle mafie. ABILITA': Gli allievi sono in grado di relazionare fra i diversi avvenimenti che collegano il passato con il presente, di contestualizzare nello spazio e nel tempo i fatti e i personaggi, di formulare ipotesi interpretative originali di fronte ad avvenimenti storico-sociali di recente attualità. COMPETENZE: Gli allievi hanno acquisito consapevolezza del significato del "divenire storico", maturando abilità operative in ambienti e situazioni diversificate. Hanno maturato abilità ad operare entro orizzonti di tempo e di spazio in espansione.

LINGUA INGLESE

CONOSCENZE

Gli studenti hanno partecipato in maniera adeguata al dialogo educativo e dimostrato un proporzionato interesse e coinvolgimento nella disciplina. Presentano una conoscenza della lingua inglese di livello B1/B2; hanno, infatti, acquisito le principali strutture morfo-sintattiche e complessivamente possiedono un adeguato bagaglio lessicale che consente loro di comprendere e intervenire in situazioni comunicative e di studio della microlingua del settore.

COMPETENZE

Gli studenti si sono impegnati nello studio e nella rielaborazione dei contenuti e sanno produrre in maniera mediamente sufficiente in forma scritta. Sono in grado di comprendere messaggi orali e interagire in maniera adeguata in situazioni comunicative professionali. Sanno cogliere i concetti essenziali degli argomenti proposti. Alcuni studenti si sono mostrati più autonomi nell'affrontare problematiche e situazioni utilizzando le proprie conoscenze, riuscendo, pertanto, ad esprimersi con più fluidità, proprietà di lessico e correttezza grammaticale. Altri riferiscono i contenuti con sufficiente padronanza.

ABILITA'

Gli studenti hanno dimostrato adeguate capacità intuitive e di analisi, alcuni sanno rielaborare i contenuti in maniera personale, mostrando autonomia nell'uso delle conoscenze acquisite per la comunicazione autentica in lingua straniera; altri utilizzano i contenuti appresi secondo modelli precostituiti.



VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	CONOSCENZE Gli alunni conoscono le caratteristiche botaniche, morfologiche e le fasi fenologiche della vite, nonché i principali metodi di propagazione. Hanno acquisito le interazioni tra vitigno, portinnesto e ambiente. Gli alunni hanno acquisito le principali pratiche agronomiche necessarie alla gestione di un vigneto eco- compatibile. COMPETENZE gli alunni sono in grado di realizzare un'impianto di un vigneto e scegliere le opportune forme di allevamento in funzione dell'ambiente pedoclimatico della varietà e dall'obiettivo enologico. Organizzare il calendario degli interventi colturali e di quelli fitoiatrici. ABILITA' gli alunni sono in grado di operare riflessioni e valutazioni personali su quanto studiato durante il corso e riuscire a diversi livelli di collegare i vari argomenti
--	--

ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	CONOSCENZE Gli alunni e le alunne conoscono gli aspetti economici dei beni; la centralità del metodo unico di stima; il significato e le fasi della stima sintetica ed analitica; le caratteristiche che influenzano il valore di un fondo; le parti e i contenuti di una relazione di stima; i procedimenti per stimare i fondi rustici, i fabbricati rurali, gli arboreti da frutto, le scorte aziendali, i frutti pendenti e delle anticipazioni colturali; conoscono gli aspetti giuridici riguardanti gli espropri e i diritti reali di godimento; conoscono il significato di qualità, le norme riguardanti l'etichettatura e le certificazioni regolamentate. ABILITA' Gli alunni e le alunne sanno giungere al valore ordinario del bene oggetto di stima; sanno distinguere il significato di comodi e aggiunte/detrazioni; calcolare il valore reale del bene oggetto di stima; sanno rilevare e descrivere gli elementi di un fondo
---	--



	rustico;applicare i procedimenti sintetici e analitici alla stima dei fondi rustici e agli altri beni presenti al loro interno; esprimere giudizi di convenienza; applicare le norme nella determinazione delle indennità di esproprio; sanno interpretare il significato di qualità; distinguere il significato di rintracciabilità e tracciabilità; sanno leggere e illustrare le informazioni in etichetta. COMPETENZE Gi studenti e le studentesse sono in grado di elaborare stime di valore; utilizzare i principali concetti relativi all'economia e all'organizzazione dei processi produttivi e dei servizi; individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di lavoro di gruppo più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento
ENOLOGIA	• Tutti gli alunni conoscono i principali componenti del mosto e del vino. • Conoscono le tappe principali del processo di trasformazione dell'uva in vino. • Sanno valorizzare gli aspetti qualitativi dei prodotti nel rispetto di tracciabilità e sicurezza; • Conoscono gli aspetti chimici, fisici e microbiologici delle fermentazioni primarie e secondarie.
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	• Tutti gli alunni sono in grado di organizzare e gestire attività produttive valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto; • Conoscono i principali microrganismi coinvolti nei vari processi trasformativi; • Conoscono gli agenti responsabili delle alterazioni dei mosti e dei vini
MATEMATICA	CONOSCENZE Gli alunni conoscono i concetti fondamentali per poter studiare una funzione e rappresentarla graficamente. Hanno acquisito i concetti di combinazione, disposizione e permutazione del calcolo combinatorio. COMPETENZE Gli alunni posseggono le competenze per poter analizzare una funzione in maniera completa, giungendo al grafico. Sanno distinguere tra i vari tipi di raggruppamenti del calcolo combinatorio.

	ABILITA' Gli alunni sanno studiare funzioni razionali fratte e irrazionali, fino ad arrivare al grafico. Sanno applicare le regole del calcolo combinatorio. Inoltre, gli allievi sono in grado di elaborare riflessioni e valutazioni personali su quanto studiato nel corso quinquennale, facendo collegamenti e riferimenti con altre discipline di indirizzo.
GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO	CONOSCENZE Gli alunni conoscono gli strumenti di base per la caratterizzazione del territorio e delle potenzialità esistenti, nonché individuare criticità connesse al buon uso e razionale sviluppo dello stesso. COMPETENZE I discenti posseggono le competenze per realizzare interventi tesi al miglioramento ed eventuale risoluzione di problematiche connesse alla realizzazione di tali interventi. ABILITA' Gli alunni sono in grado di individuare e scegliere la soluzione utile e vantaggiosa per l'utenza e il rispetto dell'ambiente e dei lavoratori coinvolti. Risultano abili nel districarsi tra le scelte produttive adatte ad un determinato territorio.
PRODUZIONE ANIMALE	Sono stati raggiunti tutti gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e abilità, rispettando i personali stili cognitivi e di apprendimento. In particolare sono stati raggiunti gli obiettivi relativi alle conoscenze: dell'igiene zootecnica; della fisiologia della nutrizione; dell'alimentazione animale; della coltivazione e conservazione dei foraggi; dei mangimi concentrati; dei metodi di razionamento; della galattopoiesi. Le verifiche scritte e orali hanno fatto evidenziare i diversi livelli di conoscenze, competenza ed abilità acquisiti.
RELIGIONE	CONOSCENZE Gli alunni sanno leggere, comprendere, sintetizzare e analizzare testi religiosi anche complessi. Utilizzare adeguatamente correttamente e consapevolmente il lessico specifico dell'universo religioso e cristiano.

	COMPETENZE Gli alunni sono in grado di sapersi interrogare sulla propria identità umana, religiosa e spirituale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, una posizione personale libera, responsabile e aperta, alla ricerca della verità e alla pratica della giustizia e della solidarietà. ABILITÀ Gli studenti hanno raggiunto tutti gli obiettivi didattici in termini di conoscenze, competenze e abilità, rispettando i personali stili cognitivi e di apprendimento. Le verifiche orali hanno evidenziato i diversi livelli di conoscenza e abilità acquisiti.
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	CONOSCENZE Gli alunni conoscono la differenza tra movimento funzionale ed espressivo. Gli alunni sono in grado di conoscere il sistema delle capacità motorie coordinative, che sottendono la prestazione motoria e sportiva e gli aspetti essenziali della terminologia, regolamento e tecnica degli sport. Gli alunni utilizzano adeguatamente i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti. COMPETENZE Gli alunni sono in grado di svolgere attività motorie adeguandosi ai diversi contesti ed esprimere le azioni attraverso la gestualità, utilizzando gli stimoli percettivi per realizzare in modo idoneo ed efficace l'azione motoria richiesta. Gli alunni conoscono in modo corretto ed essenziale i principali giochi sportivi e sport individuali. ABILITÀ Gli studenti hanno raggiunto gli obiettivi di elaborazione di risposte motorie efficaci e personali in situazioni semplici con la consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica. Organizzano la fase di avviamento e di allungamento muscolare in situazioni semplici. Tutti gli alunni praticano in modo corretto i giochi sportivi e gli sport individuali.

12.2 PERCORSI CON LA METODOLOGIA CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni avrebbero potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso di docenti di discipline non linguistiche (DNL) per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a moduli da individuare nelle discipline interessate nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali. Purtroppo, la mancanza di docenti in possesso dei requisiti richiesti per l'insegnamento con la metodologia CLIL non ha consentito di poter sfruttare tale possibilità.

13. DISCIPLINE COINVOLTE NELL'ESAME DI MATURITA' 2025/2026

I contenuti dettagliati delle discipline coinvolte sono contenuti nei programmi consegnati in segreteria

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	• conoscenza delle strutture linguistiche essenziali e di un adeguato patrimonio lessicale • conoscenza delle tematiche fondamentali delle correnti letterarie e degli autori rappresentativi della seconda metà dell'Ottocento e del Novecento • sapersi orientare su tematiche di ordine letterario e storico • capacità di interpretare il significato di documenti essenziali • essere in grado di analizzare le particolarità strutturali e/o formali dei testi poetici considerati • capacità di collegare aspetti dei diversi momenti letterari con le vicende storiche dei connessi periodi • essere in grado di operare riflessioni e valutazioni personali su quanto studiato • capacità di sintesi degli aspetti fondamentali dei percorsi svolti.
LINGUA INGLESE	• individuazione e utilizzo degli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento; • capacità di redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; • capacità di utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente; • capacità di padroneggiare la lingua inglese ed utilizzare i linguaggi settoriali relativi al percorso di studi per interagire

	auspicabilmente in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER); • utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	• Conoscere le caratteristiche botaniche e morfologiche della vite; • Conoscere gli aspetti genetici e i principali metodi di propagazione della vite; • Conoscere i principali fattori che interagiscono e che sono alla base della produzione viticola; • Conoscere le diverse operazioni necessarie alla realizzazione di un impianto di un vigneto, e i relativi sistemi di allevamento; • Conoscere le principali pratiche agronomiche adottate nella gestione di un vigneto; • Conoscere i vantaggi e i limiti della viticoltura di precisione. • Riconoscere, le principali avversità della vite e saper formulare un semplice piano di difesa fitosanitaria in viticoltura integrata. • Saper rilevare le diverse fasi fenologiche che caratterizzano la biologia della vite. • Sapersi orientare nella scelta varietale e dei portinnesti. • Saper realizzare e gestire un vigneto eco-compatibile. Capacità di individuare l'epoca della vendemmia in base agli obiettivi enologici. • Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative all'attività viticole. • Saper redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING

- Conoscere i compiti e la suddivisione dell'estimo.
- Conoscere gli aspetti economici dei beni.
- Conoscere la centralità del metodo unico di stima.
- Conoscere il significato e le fasi di stima sintetica e analitica.
- Conoscere le caratteristiche che influenzano il valore di un bene.
- Conoscere le parti e i contenuti di una relazione di stima.
- Conoscere i procedimenti per stimare i fondi e i fabbricati rustici.
- Conoscere i procedimenti di stima degli arboreti da frutto.
- Conoscere i procedimenti di stima delle scorte aziendali, dei frutti pendenti e delle anticipazioni colturali.
- Conoscere la normativa e i procedimenti per la stima dei danni.
- Conoscere gli aspetti giuridici riguardanti gli espropri per pubblica utilità
- Conoscere il significato di qualità, le norme riguardanti l'etichettatura e le certificazioni regolamentate.

14. VALUTAZIONE

14.1 Principi generali

La valutazione è stata intesa come processo continuo e sistematico, finalizzato a:

- monitorare l'apprendimento;
- orientare l'azione didattica;
- valorizzare i progressi dello studente.

Essa ha assunto una duplice funzione:

- **formativa**, durante il processo di apprendimento;
- **sommativa**, al termine dei percorsi didattici.

14.2 Tipologie di verifica

Verifiche formative

- osservazione sistematica;
- esercitazioni;
- interventi orali;
- attività di gruppo.

Verifiche sommative

- prove scritte strutturate e semistrutturate;
- elaborati argomentativi;
- problemi ed esercizi;
- colloqui orali;
- prove pratiche.

14.3 Indicatori di valutazione

Il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti indicatori:

- livello di conoscenze acquisite;
- capacità di applicazione;
- abilità di rielaborazione;
- correttezza espressiva;
- autonomia;
- progressione rispetto ai livelli iniziali.

14.4 Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento ha tenuto conto di:

- rispetto delle regole;
- partecipazione;
- impegno;
- responsabilità.

14.5 Valutazione per competenze

È stata privilegiata una valutazione orientata alle competenze, con riferimento a:

- capacità di risolvere problemi;
- applicazione dei saperi;
- autonomia operativa;
- capacità di collaborazione.

14.6 INDICATORI GENERALI PER LA VALUTAZIONE DI FINE PERIODO

Il consiglio, al fine di uniformare gli standard valutativi, individua i seguenti indicatori e relativi descrittori per la valutazione di fine periodo:

	INDICATORI	DESCRITTORI
1	Il comportamento (frequenza, ritardi, rapporti disciplinari, sospensioni) e la partecipazione all'attività didattica	• Sempre scorretto / pressoché nulla • Spesso non rispettoso delle regole / di disturbo • Talvolta non corretto / da sollecitare • Nella norma / attenta • Sempre rispettoso delle regole / propositiva
2	L'impegno e l'interesse	• Nullo • Scarso • Continuo ma non adeguato • Adeguato • Tenace
3	Il metodo di studio	• Nullo • Disorganizzato • Schematico / poco personale • Organizzato • Elaborato / personale
4	La progressione nell'apprendimento	• Irrilevante • Lenta • Accettabile • Più che sufficiente • Buona

14.7 PROTOCOLLO MINIMO PER L'UNIFORMITÀ DELLE VALUTAZIONI

- Non meno di tre riscontri quadrimestrali, opportunamente cadenzati per ogni periodo scolastico, nelle modalità individuate dai dipartimenti (scritte/scrittografiche/orali)
- Diversificare gli strumenti di misurazione (relazioni, test, compiti/ruoli di responsabilità, ecc...)
- No a interrogazioni programmate come unico mezzo di accertamento
- Riconsegnare entro 3 settimane gli elaborati corretti, ed in ogni caso prima dell'effettuazione

della successiva prova

- Controllare puntualmente gli standard generali (risposta della classe)
- Rendere sempre noto il voto motivandolo e suggerendo come, eventualmente, recuperare
- Rispettare le griglie di valutazione concordate
- Massimo 2 giustificazioni a quadrimestre da parte degli impreparati
- Proporre il voto di condotta tenendo conto di: partecipazione – comportamento – frequenza - provvedimenti disciplinari – mancanza di puntualità nelle giustificazioni di assenze e/o ritardi

14.8 CRITERI DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE. CORRISPONDENZA LIVELLI-VOTO

Voto	Indicatori connessi a :	Grado
voto =1-2-3-4 (giudizio: gravemente insufficiente-scarso)	Partecipazione e impegno	Frequenta saltuariamente, assume un comportamento passivo e demotivato, non s'impegna nello studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede in misura insufficiente le conoscenze e le competenze richieste. Presenta gravi lacune di base.
	Applicazione delle conoscenze	Incontra difficoltà nell'applicare i pochi principi acquisiti.
	Rielaborazione delle conoscenze	Trova gravi difficoltà nel rielaborare le scarse conoscenze.
	Abilità linguistica ed espressiva	Manifesta povertà di lessico, carenze ortografiche e sintattiche.
Voto =5 (giudizio: mediocre)	Partecipazione e impegno	Non sempre partecipa attivamente al dialogo educativo e il suo impegno nello studio è discontinuo.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede parzialmente le conoscenze e le competenze richieste.
	Applicazione delle conoscenze	Commette qualche errore nell'applicazione delle conoscenze.
	Rielaborazione delle conoscenze	Non ha adeguata autonomia nella rielaborazione personale.
	Abilità linguistica ed espressiva	La strutturazione del discorso non sempre è lineare e coerente. Il linguaggio non è sufficientemente appropriato.
Voto =6 (giudizio: sufficiente)	Partecipazione e impegno	Partecipa in maniera soddisfacente al dialogo educativo e si dedica con una certa continuità allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede i concetti fondamentali delle diverse discipline.
	Applicazione delle conoscenze	Sa applicare le conoscenze anche se, talvolta, commette qualche errore.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' capace di rielaborare in modo personale i contenuti culturali.

	Abilità linguistica ed espressiva	Si esprime in modo abbastanza corretto. Non presenta gravi carenze ortografiche, grammaticali e sintattiche.
Voto =7 (giudizio: discreto)	Partecipazione e impegno	Denota attitudine per la materia e interesse per le lezioni. Si dedica allo studio con impegno.
	Acquisizione delle conoscenze	Ha acquisito le conoscenze e le competenze sufficienti per non commettere errori, anche nell'esecuzione di esercitazioni complesse.
	Applicazione delle conoscenze	E' intuitivo e riesce ad applicare senza difficoltà e correttamente le conoscenze acquisite.
	Rielaborazione delle conoscenze	Sa cogliere gli elementi essenziali ed è in grado di rielaborare quanto appreso.
	Abilità linguistica ed espressiva	Presenta buona coerenza e linearità nella strutturazione del discorso. Il linguaggio è appropriato, corretto, vario.
Voto =8 (giudizio: buono)	Partecipazione e impegno	Partecipa attivamente al dialogo educativo, è fortemente motivato allo studio.
	Acquisizione delle conoscenze	Evidenzia conoscenze approfondite degli argomenti trattati.
	Applicazione delle conoscenze	Sa effettuare analisi approfondite ed applica senza errori i principi acquisiti. Buone le capacità intuitive e di sintesi.
	Rielaborazione delle conoscenze	E' in grado di rielaborare criticamente e in autonomia le conoscenze acquisite e di effettuare senza difficoltà i collegamenti tra le diverse tematiche.
	Abilità linguistica ed espressiva	Evidenzia ricchezza di riferimenti e capacità logico-analitico-sintetiche autonome. L'esposizione è fluida, appropriata, varia.
Voto =9-10 (giudizi: distinto-ottimo)	Partecipazione e impegno	Partecipa in modo costruttivo al dialogo. Ha un notevole senso di responsabilità. Si dedica allo studio con scrupolo e diligenza.
	Acquisizione delle conoscenze	Possiede un bagaglio culturale completo e ben strutturato.
	Applicazione delle conoscenze	Applica con facilità e senza commettere errori i principi appresi, in problemi anche complessi. Possiede ottime capacità intuitivo-sintetiche. Possiede buone capacità di osservazione, astrazione ed estrapolazione.
	Rielaborazione delle conoscenze	Possiede considerevoli capacità critiche ed è in grado di fornire pertinenti valutazioni personali.
	Abilità linguistica ed espressiva	I riferimenti culturali sono ricchi ed aggiornati. Si esprime correttamente ed in modo fluido e vario.

15. EDUCAZIONE CIVICA

15.1 Inquadramento normativo

L'insegnamento dell'Educazione Civica è stato sviluppato ai sensi della Legge 92/2019 e delle relative Linee guida. A cominciare dall'anno scolastico 2024/25, i programmi scolastici faranno riferimento agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento fissati dal Ministero: in particolare, sono stati aggiornati e ampliati i nuclei tematici attorno cui si organizzeranno le lezioni di Educazione civica. All'interno delle Nuove Linee Guida sono descritti nel dettaglio gli obiettivi di apprendimento ministeriali diversificati per grado inquadriati in tre nuclei tematici da sviluppare in classe attraverso attività e percorsi educativi. Come affermato all'interno del decreto, le linee guida sono ispirate agli insegnamenti della Costituzione italiana, riferimento assoluto in termini di diritti, doveri e valori costituenti il patrimonio democratico italiano. In quest'ottica, le linee guida promuovono l'educazione e il rispetto dei diritti fondamentali di cui ogni individuo gode, valorizzando solidarietà, responsabilità individuale, uguaglianza, libertà, lavoro, lotta alla mafia e all'illegalità e consapevolezza dell'appartenenza a una comunità nazionale.

15.2 Macroaree sviluppate

Il percorso ha riguardato le seguenti aree:

Costituzione

- principi fondamentali;
- diritti e doveri;
- istituzioni dello Stato.

Cittadinanza e legalità

- partecipazione democratica;
- rispetto delle regole;
- contrasto alle disuguaglianze.

Sostenibilità

- tutela ambientale;
- sviluppo sostenibile;
- Agenda 2030.

15.3 Competenze sviluppate

Gli studenti hanno acquisito:

- consapevolezza civica;
- senso di responsabilità;
- capacità di partecipazione attiva.

15.4 Struttura del percorso

COMPETENZE E CONTENUTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE	N. ORE PER DISCIPLINA
LINGUA E LETT. ITALIANA E STORIA Competenza n. 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sull'importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. • L'articolo 3 della Costituzione Italiana Competenza n. 3. Educare al contrasto alla violenza contro le donne, per educare a relazioni corrette e rispettose, al fine altresì di promuovere la parità fra uomo e donna e di far conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità La parità di genere. Conoscere l'importanza della conciliazione vita-lavoro, dell'occupabilità e dell'imprenditorialità femminile. • La condizione femminile dal dopoguerra ad oggi. Il reato di femminicidio. • La disoccupazione femminile nel meridione d'Italia. • La parità di genere dal 1946 ad oggi.	5+4



LINGUA INGLESE - Gender equality in the cinema - Sustainability - Sustainable Agriculture - Sustainable animal farming vs industrial livestock production - Sustainability in the winery	3
MATEMATICA I servizi della PA: PEC, SPID e firma digitale. • conoscenza delle tecnologie digitali ed rafforzamento della cultura digitale al servizio della tutela dei diritti dei cittadini. • Creare e gestire la propria identità digitale controllando la circolazione dei propri dati personali attraverso diverse forme di protezione dei dispositivi e della privacy.	2
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING • Articoli 42 e 43 della Costituzione Italiana. • Le espropriazioni per pubblica utilità: Quadro normativo. Testo unico sugli espropri	3
BIOTECNOLOGIE • Sviluppo sostenibile • Conservazione della Biodiversità (Uso di microrganismi autoctoni)	3
VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE Competenza n.2 • Reg.UE 1308/ 2013 il nuovo sistema di autorizzazione per l'impianto di nuovi	3

vigneti. • Direttiva comunitaria CE 128/09 sull'uso delle macchine irroratrici per ridurre i rischi per l'ambiente e per la salute degli operatori in campo e della popolazione in genere.	
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Competenza n. 3: Trasferire valori culturali, atteggiamenti personali e gli insegnamenti appresi in campo motorio in altre sfere della vita. Trasferire e utilizzare i principi del fair play anche al di fuori dell'ambito sportivo. Assumere comportamenti finalizzati al miglioramento della salute.	2
RELIGIONE Competenza n.1 Agire in riferimento ad un sistema di valori , coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali. Saper valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali per costruire un progetto di vita orientato allo sviluppo culturale, sociale ed economico di sé e della propria comunità.	2

ENOLOGIA Capacità di ottimizzare l'uso di acqua, fertilizzanti e agrofarmaci per minimizzare l'impatto • qualità delle produzioni enologiche • ambiente; sicurezza degli ambienti di lavoro • gestione delle acque di lavorazione	3
PRODUZIONI ANIMALI Competenza n. 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali. D. lg. n.152 del 6/04/2006 Il presente decreto legislativo ha come obiettivo primario la promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali. Gestione dei reflui zootecnici e Benessere Animale.	3
TOTALE	33

15.5 Obiettivi di apprendimento

Fermi restando gli obiettivi specifici delle diverse discipline coinvolte nei percorsi di seguito indicati, si forniscono gli obiettivi generali previsti per l'insegnamento trasversale dell'educazione civica nelle classi di triennio:

- conoscere le norme costituzionali del proprio Paese e le istituzioni in esso operanti attraverso lo studio della storia politica, sociale, economica e del patrimonio morale e culturale della nazione

- conoscere norme e istituzioni europee e internazionali all'interno delle quali inquadrare istituzioni e norme del proprio Paese
- saper operare confronti consapevoli tra i maggiori modelli istituzionali europei
- conoscere i fondamenti del diritto del lavoro e del diritto dell'impresa; saper identificare le condizioni per cui il lavoro diventa esperienza positiva di creazione e costruzione; comprendere l'importanza di salvaguardare i diritti acquisiti anche attraverso la conoscenza delle forme di sfruttamento esercitate su minori, donne, immigrati etc.
- conoscere la situazione del mercato del lavoro in Italia e in Europa per maturare una scelta consapevole del proprio percorso di studi universitario/ attività lavorativa
- maturare la consapevolezza del valore della persona, della libertà e della dignità propria e altrui
- maturare la consapevolezza del rapporto tra la singola persona, le formazioni sociali di cui fa parte e il potere dello stato, fra diritti inviolabili e doveri inderogabili
- maturare la consapevolezza del patrimonio dei diritti acquisiti per garantirne come cittadini la tutela
- consolidare la conoscenza del fenomeno mafioso maturando la consapevolezza degli strumenti personali e collettivi attraverso cui contrastarlo
- accrescere il senso di responsabilità civica, sociale e solidale attraverso attività e iniziative personali e di gruppo, a livello locale, regionale, nazionale ed europeo
- comprendere l'importanza di un impegno attivo e concreto per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici del territorio nazionale, europeo e mondiale
- comprendere l'importanza di una partecipazione attiva e consapevole per la tutela dell'ambiente attraverso l'educazione al consumo e alla produzione responsabili
- maturare la consapevolezza dell'impatto delle tecnologie sulle libertà della persona
- comprendere la necessità di un'interazione profonda tra saperi umanistici e scientifici, teorici e pratici per la salvaguardia della persona e la realizzazione di obiettivi duraturi di sostenibilità ambientale, sociale ed economica
- rispettare le regole nella competizione sportiva, nell'educazione stradale, nel lavoro di squadra
- saper esprimere la propria prospettiva di giudizio su fatti d'attualità significativi in maniera consapevole, argomentata e in una prospettiva pluralista
- saper individuare collegamenti e nessi multi- e inter-disciplinari fra le materie coinvolte nei percorsi svolti

15.6 Risultati di apprendimento

Gli alunni hanno sviluppato le seguenti competenze:

- - Capacità di interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri
- - Consapevolezza che il dialogo è lo strumento per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali
- - Saper collaborare con gli altri nella realizzazione di prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi riguardanti vari ambiti culturali e sociali.

- - Comprensione di testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media (riconoscimento della fonte, del tema, de informazioni e della loro gerarchia)
- - Esposizione orale di argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer)
- - Uso di manuali delle discipline o testi divulgativi nelle attività di studio personali e collaborative per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti
- - Scrivere correttamente testi di tipo diverso (narrativo, espositivo, descrittivo, regolativo, argomentativo, specialistico) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario.
- - Produzione di testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori.
- - Riconoscere e usare termini specialistici in base al campo di discorso
- - Adattare opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori, realizzando scelte lessicali adeguate.
- - Riconoscere il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro uso nello spazio geografico, sociale e comunicativo.

15.7 GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

	GRIGLIA DI VALUTAZIONE		
INDICATORI	DESCRIPTORI DI LIVELLO	PUNTEGGIO MASSIMO	PUNTEGGIO ASSEGNATO
Conoscere attraverso l'approfondimento dei contenuti proposti, i principi, le norme e i valori che stanno alla base dei doveri del cittadino	Livello 1: Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, espresse con errori gravi e diffusi, caratterizzate da lacune recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.	fino a 2	
	Livello 2: Le conoscenze sui temi proposti sono minime, scarsamente organizzate, caratterizzate da alcuni errori significativi e da lacune recuperabili con l'aiuto del docente o dei compagni.	fino a 4	
	Livello 3: Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e caratterizzate da alcune inesattezze.	fino a 6	
	Livello 4: Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e riferirle con adeguata padronanza in contesti	fino a 8	
		fino a 10	

	precedentemente analizzati.		
	Livello 5: Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo, riferirle in modo preciso ed esauriente, anche in contesti nuovi.		
Applicare le conoscenze acquisite, individuando collegamenti fra di loro, rielaborandole e mettendole in relazione con altri contenuti di studio o con aspetti del vissuto personale	Livello 1: L'alunno non riesce a mettere in atto autonomamente, se non in modo sporadico, le abilità connesse ai temi trattati; nel rielaborare ed applicare le conoscenze commette errori gravi e diffusi. Livello 2: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo con il supporto del docente o dei compagni; rielabora le conoscenze con difficoltà e le applica commettendo alcuni errori significativi. Livello 3: L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici, con sufficiente autonomia; nella rielaborazione ed applicazione delle conoscenze evidenzia alcune inesattezze. Livello 4: L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati, rielaborando in maniera adeguata le conoscenze, riuscendo ad applicarle in contesti precedentemente analizzati. Livello 5: L'alunno mette in atto con padronanza le abilità connesse ai temi trattati; sa rielaborare, collegare ed applicare le conoscenze in modo corretto e completo, apportando contributi personali e originali.	fino a 2 fino a 4 fino a 6 fino a 8 fino a 10	
Sviluppare nella comunità scolastica, comportamenti improntati al rispetto reciproco, alla solidarietà e	Livello 1: L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	fino a 2 fino a 4	



legalità, alla salvaguardia del patrimonio e del territorio.	Livello 2: L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e quelli auspicati, con la sollecitazione degli adulti. Livello 3: L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, con senso di responsabilità, e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia. Livello 4: L'alunno adotta, con responsabilità e scrupolo, comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati; mostra buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali e nelle argomentazioni. Livello 5: L'alunno adotta sempre comportamenti e atteggiamenti coerenti con i temi trattati, dimostrando senso di responsabilità verso la comunità ed esercitando un'influenza positiva sul gruppo; rivela consapevolezza nelle riflessioni ed argomentazioni in materia, portando contributi originali e proposte di miglioramento.	fino a 6 fino a 8 fino a 10	
Totale			
Totale rapportato a 10			

16. FSL (EX PCTO)

16.1 Evoluzione normativa

I percorsi PCTO sono stati riformulati in FSL (Formazione per lo sviluppo delle Life Skills e dell'orientamento), in base al D.M. 226/2024. I Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento nascono dall'esigenza di fornire le prime basi di competenze, abilità e conoscenze per creare una figura professionale, quella dell'operatore nell'ambito delle coltivazioni vitivinicole, valorizzando gli aspetti qualitativi e quantitativi delle produzioni, operando secondo precise norme di igiene, di sicurezza e di ecocompatibilità. L'idea è stata quella di creare una figura professionale flessibile e capace di adattarsi a qualsiasi realtà lavorativa, in un periodo di gravissima crisi economica che colpisce in modo particolare il settore agricolo ma che, tuttavia, trova proprio nel settore del recupero della ruralità e delle produzioni di eccellenza un fortissimo attrattore turistico ed economico. Le attività svolte durante il triennio hanno avuto le seguenti caratteristiche:

lezioni frontali da parte dei docenti e/o di esperti, mirate a fornire agli studenti i prerequisiti

necessari ad affrontare l'esperienza di alternanza scuola lavoro;

corso di formazione sulla sicurezza negli ambienti di lavoro;

esercitazioni pratiche nell'azienda d'Istituto e in aziende esterne;

corsi e seminari, tenuti da esperti interni ed esterni, su argomenti specifici relativi ai processi di produzione in agricoltura e nel settore dell'allevamento;

partecipazione a fiere e manifestazioni attinenti all'acquisizione delle competenze da raggiungere;

osservazione attiva di processi produttivi in aziende leader del settore.

viaggi d'istruzione.

Come da progettazione del consiglio di classe, sono state svolte le attività previste nel piano triennale delle attività "Formazione Scuola-Lavoro e Orientamento", il quale prevedeva per le classi quinte 2 progetti su piattaforme online dedicate, attività tecnico pratiche svolte presso l'azienda agraria dell'istituto "F. De Sanctis", Seminari e convegni organizzati dalla scuola durante l'anno scolastico, viaggi d'istruzione, visite guidate e uscite didattiche deliberate dal C.d.C. per il corrente anno scolastico.

FSL IN PIATTAFORMA

- We want you costituito da 2 moduli, base e avanzato, rispettivamente di 20 ore (Cenni e nozioni sulla nascita e costituzione di un'azienda) e 40 ore (Il Marketing Digitale, erogato in modalità FAD con classe virtuale ad adesione volontaria. Il consiglio di classe per gli alunni che svolgono entrambi i moduli potranno certificare 60 ore complessive. Il consiglio di classe per gli alunni che svolgono entrambi i moduli potranno certificare 60 ore complessive. L'alunno è libero di seguire soltanto il modulo base con una certificazione di 20 ore.

- Google Digital Training, certificazione Google Digital Training - riconosciuta da Google e da IAB Europa che copre in maniera gratuita e a 360° i principali temi del digital marketing. Consta di 26 moduli con la certificazione di 40 ore al termine del corso.

16. 2 QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel secondo biennio e nel quinto anno, si collocano all'interno del quadro normativo vigente, che disciplina l'integrazione tra sistema scolastico e mondo del lavoro.

In particolare, costituiscono riferimenti normativi:

- il Legge 107/2015, che ha introdotto l'obbligatorietà dell'alternanza scuola-lavoro;
- il Decreto Legislativo 62/2017, che collega i percorsi formativi al profilo educativo dello studente;
- le Linee guida per i PCTO emanate con il Decreto Ministeriale 774/2019;
- il Decreto Ministeriale 226/2024, che ha ridefinito tali percorsi in chiave orientativa e di sviluppo delle life skills;
- il Decreto Ministeriale 328/2022, che ha rafforzato il ruolo dell'orientamento nel sistema scolastico.

Alla luce delle più recenti disposizioni, i percorsi tradizionalmente definiti PCTO sono stati progressivamente ricondotti a un modello più ampio, identificato come **Formazione per lo Sviluppo delle Life Skills (FSL)**, con una marcata valenza orientativa e formativa.

16.3. FINALITÀ DEI PERCORSI

I percorsi realizzati nel corso del triennio hanno avuto come finalità principali:

- sviluppare competenze trasversali utili per la vita personale, sociale e professionale;
- favorire l'orientamento consapevole degli studenti;
- promuovere l'integrazione tra conoscenze teoriche e applicazioni pratiche;
- avvicinare gli studenti al mondo del lavoro e delle professioni;
- valorizzare il territorio e le sue risorse produttive, in particolare nel settore agrario ed enologico.

In coerenza con il PECUP dell'indirizzo di studi, tali percorsi hanno contribuito alla formazione di figure tecniche capaci di operare in contesti produttivi complessi, con attenzione alla sostenibilità ambientale e all'innovazione.

16.4. ARTICOLAZIONE DEI PERCORSI NEL TRIENNIO

Secondo biennio (classe III e IV)

Nel secondo biennio, i percorsi sono stati progettati con una funzione prevalentemente **orientativa ed esplorativa**, finalizzata a:

- far conoscere agli studenti le principali realtà produttive del territorio;
- sviluppare una prima consapevolezza delle proprie attitudini;
- acquisire competenze di base in contesti operativi.

Le attività hanno incluso:

- visite aziendali presso realtà agricole ed enologiche;
- partecipazione a laboratori tecnici e scientifici;
- incontri con esperti del settore;

- attività di osservazione in contesti lavorativi;
- moduli formativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Quinto anno

Nel quinto anno, i percorsi hanno assunto una connotazione maggiormente **formativa e professionalizzante**, con l'obiettivo di:

- consolidare le competenze acquisite;
- favorire scelte consapevoli post-diploma;
- sviluppare autonomia operativa e responsabilità.

Le attività sono state orientate a:

- esperienze dirette in azienda;
- simulazioni di contesti professionali;
- approfondimenti tecnici di settore;
- attività di orientamento universitario e lavorativo.

16.5. COMPETENZE SVILUPPATE

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sviluppato un insieme articolato di competenze trasversali, tra cui:

Competenze personali

- autonomia;
- responsabilità;
- capacità di autovalutazione;
- gestione del tempo.

Competenze sociali

- lavoro di gruppo;
- comunicazione efficace;
- rispetto delle regole;
- collaborazione.

Competenze cognitive

- problem solving;
- capacità di analisi;
- flessibilità cognitiva;
- adattabilità.

Competenze professionali

- conoscenza dei processi produttivi;
- utilizzo di strumenti tecnici;
- consapevolezza delle dinamiche aziendali;
- attenzione alla qualità e alla sicurezza.

16.6. METODOLOGIE ADOTTATE

I percorsi sono stati realizzati attraverso metodologie attive e partecipative, tra cui:

- learning by doing;
- didattica laboratoriale;
- project work;
- problem solving;
- simulazioni;
- attività sul campo.

Tali metodologie hanno consentito di valorizzare l'esperienza diretta e di favorire un apprendimento significativo e duraturo.

16.7. VALUTAZIONE DEI PERCORSI

La valutazione dei percorsi è stata effettuata in modo sistematico e continuo, tenendo conto di:

- partecipazione e impegno;
- livello di autonomia;
- competenze acquisite;
- capacità di applicazione in contesti reali.

Sono stati utilizzati strumenti quali:

- osservazioni sistematiche;
- schede di monitoraggio;
- relazioni finali degli studenti;
- eventuali feedback delle strutture ospitanti.

16.8. VALENZA ORIENTATIVA

Particolare rilievo ha assunto la funzione orientativa dei percorsi, in coerenza con le Linee guida di cui al D.M. 328/2022.

Le attività hanno consentito agli studenti di:

- riflettere sulle proprie attitudini;
- conoscere le opportunità formative e professionali;
- maturare scelte consapevoli per il futuro;
- sviluppare un progetto personale di vita e lavoro.

16.9 COLLEGAMENTO CON IL COLLOQUIO D'ESAME

Le esperienze maturate nei percorsi FSL costituiscono parte integrante del colloquio dell'Esame di Stato.

Gli studenti sono chiamati a:

- descrivere le attività svolte;
- riflettere sulle competenze acquisite;
- collegare le esperienze ai contenuti disciplinari;

- evidenziare il valore orientativo del percorso.

16.10. CONCLUSIONI

I percorsi per lo sviluppo delle competenze trasversali e per l'orientamento, realizzati nel corso del triennio, hanno rappresentato un elemento fondamentale del percorso formativo della classe.

Essi hanno contribuito in modo significativo:

- alla crescita personale degli studenti;
- allo sviluppo di competenze chiave;
- alla costruzione di una maggiore consapevolezza delle proprie potenzialità;
- all'acquisizione di strumenti utili per affrontare il mondo del lavoro e della formazione superiore.

Nel complesso, tali percorsi possono ritenersi pienamente coerenti con gli obiettivi formativi previsti e adeguati alle esigenze educative della classe.

(per le relazione dettagliata delle attività, si rimanda all'ALLEGATO 7)

17. ORIENTAMENTO (DM 328/2022)

17.1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Le attività di orientamento realizzate nel corso del triennio si collocano all'interno del quadro innovativo delineato dal Decreto Ministeriale 328/2022, che ha ridefinito in modo organico il sistema dell'orientamento scolastico, attribuendogli una funzione centrale nel percorso formativo degli studenti.

Il decreto ha introdotto una visione dell'orientamento come processo strutturale, continuo e progressivo, finalizzato a sostenere lo sviluppo integrale della persona e la costruzione consapevole del proprio progetto di vita.

In tale prospettiva, l'orientamento non si configura più come un insieme di interventi occasionali, ma come una dimensione trasversale della didattica, integrata nel curriculum e coerente con:

- le Raccomandazioni europee sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018);
- il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF);
- le politiche nazionali di promozione dell'occupabilità e di contrasto alla dispersione scolastica.

Le attività svolte si sono inoltre sviluppate in sinergia con i percorsi di sviluppo delle competenze trasversali (FSL), contribuendo a rafforzarne la valenza orientativa.

17.2. FINALITÀ GENERALI DEL PERCORSO

Nel corso del triennio, il percorso di orientamento è stato progettato e realizzato con l'obiettivo di accompagnare progressivamente gli studenti verso una maggiore consapevolezza di sé e delle proprie scelte future.

In particolare, le finalità perseguite sono state:

- promuovere la conoscenza delle proprie attitudini, interessi e potenzialità;
- sviluppare competenze decisionali e progettuali;
- favorire la capacità di interpretare la realtà formativa e professionale;
- sostenere la costruzione di un progetto personale coerente;
- facilitare la transizione verso il mondo universitario, della formazione superiore o del lavoro.

Il percorso si è caratterizzato per una progressiva evoluzione, articolata in fasi distinte ma tra loro integrate.

17.3. SVILUPPO DEL PERCORSO NEL TRIENNIO

Classe terza – fase esplorativa e di consapevolezza

Nel primo anno del triennio, le attività di orientamento hanno avuto una funzione prevalentemente **esplorativa e formativa**, finalizzata a porre le basi del processo orientativo.

In questa fase, l'attenzione è stata rivolta principalmente a:

- favorire la conoscenza di sé e delle proprie caratteristiche personali;
- stimolare la riflessione sulle proprie modalità di apprendimento;
- avviare un primo contatto con il mondo del lavoro e delle professioni;
- sviluppare curiosità e apertura verso il contesto esterno.

Le attività si sono concretizzate in:

- moduli di orientamento integrati nelle discipline;
- attività di autovalutazione e riflessione guidata;
- incontri introduttivi con esperti del settore agrario;
- prime esperienze di osservazione del contesto produttivo locale.

In questa fase, l'orientamento si è configurato come un processo di **presa di coscienza** delle proprie inclinazioni e delle opportunità esistenti.

Classe quarta – fase di consolidamento e approfondimento

Nel secondo anno del triennio, il percorso ha assunto una dimensione più **strutturata e consapevole**, orientata al consolidamento delle competenze orientative.

Gli studenti sono stati guidati a:

- analizzare in modo più approfondito le proprie competenze;
- confrontare le proprie aspirazioni con le opportunità reali;
- comprendere le caratteristiche dei diversi percorsi formativi e professionali;
- sviluppare una maggiore capacità di scelta.

Le attività hanno incluso:

- incontri con professionisti e operatori del settore;
- partecipazione a iniziative territoriali e fiere di settore;
- attività laboratoriali e project work;
- approfondimenti disciplinari con valenza orientativa;
- esperienze connesse ai percorsi FSL.

In questa fase, il percorso orientativo ha favorito il passaggio da una dimensione esplorativa a una dimensione di **progressiva consapevolezza progettuale**.

Classe quinta – fase decisionale e progettuale

Nel quinto anno, le attività di orientamento hanno assunto una connotazione decisamente **decisionale e progettuale**, con l'obiettivo di supportare gli studenti nella definizione delle scelte post-diploma.

Il percorso è stato finalizzato a:

- consolidare l'identità personale e professionale;
- supportare scelte consapevoli e realistiche;
- fornire strumenti per affrontare la transizione scuola–università/lavoro;
- favorire l'autonomia decisionale.

Le attività realizzate hanno riguardato:

- incontri con università e istituti di formazione superiore;
- partecipazione a open day e saloni dell'orientamento;
- interventi di esperti del mondo del lavoro;
- simulazioni di percorsi universitari e professionali;
- attività di bilancio delle competenze;
- momenti di riflessione individuale e collettiva sul proprio futuro.

In questa fase, l'orientamento ha assunto il valore di **strumento di sintesi e decisione**, consentendo agli studenti di definire il proprio progetto di vita.

17.4. RUOLO DEL CONSIGLIO DI CLASSE E DELLE FIGURE DI SISTEMA

Il percorso di orientamento è stato realizzato attraverso un'azione coordinata che ha coinvolto:

- il Consiglio di Classe, che ha integrato l'orientamento nella progettazione didattica;
- il docente tutor dell'orientamento, con funzione di accompagnamento e supporto individuale;
- il docente orientatore, con funzione di coordinamento a livello di istituto.

Tale organizzazione ha consentito di garantire:

- continuità del percorso;
- coerenza delle attività;
- personalizzazione degli interventi.

17.5. COMPETENZE ORIENTATIVE SVILUPPATE

Nel corso del triennio, gli studenti hanno sviluppato un insieme articolato di competenze orientative, tra cui:

Competenze personali

- consapevolezza di sé;
- autostima;
- capacità decisionale;
- responsabilità.

Competenze cognitive

- capacità di analisi e sintesi;
- interpretazione delle informazioni;
- capacità di valutazione delle alternative.

Competenze sociali

- comunicazione efficace;
- collaborazione;
- adattabilità ai contesti.

Competenze progettuali

- definizione di obiettivi;
- pianificazione del percorso futuro;
- capacità di compiere scelte consapevoli.

17.6. METODOLOGIE E STRUMENTI

Il percorso è stato realizzato attraverso metodologie attive e partecipative:

- laboratori orientativi;
- lavori di gruppo;
- simulazioni;
- attività di riflessione guidata;
- utilizzo di strumenti digitali.

Sono stati utilizzati:

- questionari di autovalutazione;
- schede di bilancio delle competenze;
- materiali informativi su università e professioni;
- piattaforme digitali dedicate.

17.7. INTEGRAZIONE CON IL CURRICOLO E CON I PERCORSI FSL

Le attività di orientamento sono state integrate nel curriculum attraverso:

- collegamenti tra discipline e contesti professionali;
- valorizzazione delle esperienze FSL;
- sviluppo delle competenze trasversali;
- riflessione continua sul proprio percorso formativo.

In tal modo, l'orientamento ha assunto una dimensione **trasversale e sistemica**, contribuendo alla costruzione di un apprendimento significativo.

17.8. COLLEGAMENTO CON IL COLLOQUIO D'ESAME

Le competenze orientative sviluppate nel triennio trovano piena espressione nel colloquio dell'Esame di Stato, durante il quale gli studenti sono chiamati a:

- riflettere sul proprio percorso formativo;
- presentare le scelte future;
- collegare esperienze e competenze;
- evidenziare la coerenza del proprio progetto personale.

17.9 ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO

1. Conoscenza del Settore e del Mercato (Orientamento Esterno)

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate

"Il Terroir e l'Innovazione"	Seminari/Webinar con agronomi, enologi e ricercatori su agricoltura di precisione, lotta integrata, e impatto dei cambiamenti climatici sulla viticoltura.
"Dalla Vigna alla Filiera"	Visite guidate e project work presso cantine e aziende agricole locali, focalizzate sull'organizzazione aziendale, le certificazioni di qualità (DOCG, DOC, IGT) e i canali di distribuzione.
"Marketing e Professioni Enologiche"	Incontro con sommelier, wine-export manager o responsabili commerciali per esplorare le carriere non strettamente tecniche (marketing del vino, enoturismo, giornalismo di settore).
"La Scelta Terziaria: ITS e Università"	Presentazione dei corsi di laurea in Enologia e Viticoltura o dei percorsi ITS specifici per l'agroalimentare/vitivinicolo. Focus su requisiti d'accesso e sbocchi.

2. Sviluppo di Competenze Tecniche e Trasversali (Didattica Orientativa)

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate
Laboratorio "Micro-vinificazione"	Attività pratica nel laboratorio scolastico o in azienda partner, seguendo le fasi della vinificazione. Focus sulle competenze tecnico-pratiche e l'applicazione dei protocolli di sicurezza.
Simulazione di Progetto Aziendale	Studio di caso (case study): agli studenti viene chiesto di elaborare un business plan semplificato per l'avvio di una piccola azienda vitivinicola o per la conversione biologica di una esistente. Sviluppa pensiero critico e imprenditorialità.

3. Strumenti di Autovalutazione e Scelta (Personalizzazione)

Attività	Descrizione e Competenze Sviluppate
Compilazione E-Portfolio	Sessioni guidate con il Docente Tutor per la riflessione sui risultati (voti, competenze certificate) e l'inserimento delle esperienze significative, come i momenti salienti della Formazione Scuola Lavoro (ex PCTO) in cantina.
"Capolavoro" e Autovalutazione	Sessioni di dialogo individuale/di gruppo con il Docente Tutor per la scelta del "Capolavoro" annuale (es. la relazione sulla micro-vinificazione o il progetto di business plan) e la sua presentazione come prova di competenza.

4. ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO IN USCITA CLASSI QUINTE ITA a. s. 2025/2026

- ARMA DEI CARABINIERI: CULTURA DELLA LEGALITA'- AULA MAGNA- 16/01/2026
- UNISA ORIENTA SEDE DI AVELLINO- 19/02/2026
- FEDERICO II PORTICI- 24-25-26/02/2026
- POLO ENOLOGICO- 03/03/2026
- MANIFESTAZIONE COLDIRETTI- PALAPARTENOPE NAPOLI- 04/03/2026
- FORZE ARMATE E DI POLIZIA- 12/03/2026
- UNICUSANO- AULA MAGNA- 18/03/2026
- ORIENTALIFE CONFAGRICOLTURA- 21/04/2026
- FASCINATION OF PLANTS DAY- UNISA FISCIANO- 20/05/2026

17.10. CONCLUSIONI

Il percorso di orientamento realizzato nel corso del triennio si è configurato come un processo educativo continuo, progressivo e coerente con le indicazioni normative.

Esso ha contribuito in modo significativo:

- allo sviluppo della consapevolezza personale degli studenti;
- alla maturazione di competenze orientative;

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino
Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria
Domicella-corsi serali agrarie ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino"Avellino
Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Graziano" -AV – corsi serali geometra
ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino
Corsi di MECCANICA-SOCCORSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO
Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO
tel. 0825-1643323-24-25 pec avis028006@pec.istruzione.it mail avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006
c.f. 80000030645

- alla costruzione di scelte post-diploma più consapevoli;
- alla formazione di cittadini responsabili e autonomi.

Nel complesso, il percorso può ritenersi pienamente efficace e adeguato agli obiettivi del sistema educativo, in quanto ha accompagnato gli studenti in un processo di crescita personale e progettuale che costituisce uno degli esiti più rilevanti del percorso scolastico.

18. IL CURRICULUM DELLA STUDENTESSA E DELLO STUDENTE. TRIENNIO 2023-2026

Ai sensi e per gli effetti dell'Ordinanza Ministeriale n. 54 del 26 marzo 2026, recante disposizioni organizzative e operative per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione per l'anno scolastico 2025/2026, il *Curriculum della studentessa e dello studente* si configura quale documento ufficiale, allegato al diploma, volto a rappresentare in forma organica e integrata il complessivo percorso formativo del candidato.

In coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 13 aprile 2017 n. 62 e successive disposizioni attuative, nonché in raccordo con il Decreto Ministeriale n. 88 del 2010 e con il *Profilo Educativo, Culturale e Professionale (PECUP)* di cui al DPR 15 marzo 2010 n. 88, il Curriculum assolve alla funzione di documentare:

- il percorso di studi svolto e i risultati di apprendimento conseguiti;
- le esperienze maturate nell'ambito dei *Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO)*, ai sensi della Legge 30 dicembre 2018 n. 145;
- le competenze acquisite in contesti formali, non formali e informali;
- le certificazioni linguistiche, informatiche e tecnico-professionali;
- le eventuali attività di ampliamento dell'offerta formativa e di cittadinanza attiva.

Il Curriculum assume, pertanto, una rilevante valenza istruttoria e valutativa, costituendo elemento di supporto alla Commissione d'esame nella formulazione del giudizio complessivo sul candidato, in un'ottica di valorizzazione dell'intero percorso triennale e del grado di raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'indirizzo di studi.

In particolare, con riferimento allo svolgimento del colloquio orale, così come disciplinato dalla citata Ordinanza Ministeriale, il Curriculum della studentessa e dello studente concorre a orientare e qualificare le fasi del colloquio medesimo. Esso rappresenta uno dei principali strumenti attraverso cui la Commissione può:

- desumere elementi utili per la personalizzazione del colloquio, nel rispetto dei criteri di equità e trasparenza;
- valorizzare le esperienze significative del candidato, con particolare riferimento ai PCTO e alle attività coerenti con il percorso di studi e progressivamente ricondotti, nell'ambito delle più recenti linee di indirizzo ministeriali in materia di orientamento, ai percorsi di Formazione per lo Sviluppo delle Competenze Orientative e di Scelta (FSL), in attuazione delle riforme connesse al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e alle Linee guida per l'orientamento di cui al Decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022;
- verificare la capacità dello studente di operare collegamenti tra le discipline, le competenze acquisite e le esperienze maturate;
- accertare il livello di consapevolezza e di maturità raggiunto dal candidato nella rielaborazione del proprio percorso formativo e orientativo.

Tale evoluzione ha rafforzato la funzione orientativa e formativa dei percorsi, ampliandone la

dimensione educativa e rendendo il Curriculum uno strumento privilegiato per la documentazione e la valorizzazione delle competenze orientative, delle esperienze laboratoriali e dei contesti applicativi nei quali lo studente ha operato. Il Curriculum, pertanto, si inserisce a pieno titolo tra gli strumenti funzionali alla conduzione del colloquio orale, contribuendo alla valutazione delle competenze trasversali, della capacità argomentativa, critica e riflessiva, nonché della padronanza dei contenuti disciplinari in una prospettiva integrata e multidisciplinare, in coerenza con i traguardi delineati dal PECUP.

Per quanto concerne l'indirizzo tecnico agrario, il Curriculum assume ulteriore specificità e rilevanza, in quanto consente di evidenziare il raccordo tra dimensione teorica e operativa del percorso di studi, mettendo in luce le competenze tecnico-professionali sviluppate nei settori produttivi di riferimento, le esperienze laboratoriali e sul campo, nonché le attività svolte in contesti aziendali e territoriali. Tali elementi risultano particolarmente significativi ai fini della valutazione complessiva del candidato e della sua capacità di orientarsi consapevolmente nelle scelte future, sia in ambito lavorativo sia in relazione alla prosecuzione degli studi.

Alla luce di quanto sopra, il Curriculum della studentessa e dello studente si configura quale documento di sintesi ad elevato valore formativo e valutativo, funzionale a una lettura complessiva, integrata e personalizzata del percorso scolastico, in coerenza con i principi di trasparenza, equità e valorizzazione delle competenze sanciti dalla normativa vigente.

Si allega Relazione della tutor orientatrice della classe per il triennio 2023/2026, professoressa Costantina Glave.(si rimanda all' ALLEGATO A13)

19. DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI CLASSE IN MERITO ALL'ARTICOLO 24 DELL'ORDINANZA N. 54 DEL 26 MARZO 2026 E DELL'ARTICOLO 25 DELLA STESSA ORDINANZA,

19.1 Esame dei candidati con disabilità.

Per l'alunno/a con disabilità certificata, il Consiglio di Classe, in coerenza con quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato (PEI), ha deliberato lo svolgimento dell'Esame di Stato mediante prove identiche a quelle della classe, ai sensi del Decreto Legislativo 62/2017, del Decreto Legislativo 66/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale 54/2026.

La valutazione delle prove è effettuata con riferimento agli obiettivi e ai criteri definiti nel PEI, nel rispetto dei principi di individualizzazione e personalizzazione del percorso formativo. In conformità alla normativa vigente, l'esito dell'Esame è determinato sulla base del livello di raggiungimento degli obiettivi programmati, con le conseguenti determinazioni in ordine al rilascio del titolo di studio o dell'attestazione finale.

19.2 Esame dei candidati con DSA e con altri bisogni educativi speciali.

Per gli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento, il Consiglio di Classe, in coerenza con quanto previsto dai Piani Didattici Personalizzati (PDP), ha deliberato lo svolgimento dell'Esame di Stato mediante prove identiche a quelle della classe, con l'adozione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente.

In particolare, ai sensi della Legge 170/2010, del Decreto Legislativo 62/2017 e dell'Ordinanza Ministeriale 54/2026, è prevista la concessione di tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, nonché l'utilizzo degli strumenti compensativi indicati nei PDP.

La valutazione tiene conto delle specifiche modalità di apprendimento degli studenti e dei criteri personalizzati definiti nel percorso didattico, nel rispetto del principio di equità e pari opportunità.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il Consiglio di Classe ha previsto lo svolgimento dell'Esame di Stato mediante prove identiche a quelle della classe, adottando, ove ritenuto necessario, strategie didattiche e modalità valutative coerenti con i percorsi personalizzati attivati durante l'anno scolastico.

In coerenza con il Decreto Legislativo 62/2017 e con l'Ordinanza Ministeriale 54/2026, il Consiglio di Classe può prevedere tempi più lunghi per lo svolgimento delle prove scritte, qualora funzionali a garantire condizioni di equità nello svolgimento delle stesse.

La valutazione è effettuata tenendo conto del percorso educativo e didattico personalizzato, valorizzando i progressi compiuti e le competenze effettivamente acquisite.

ALLEGATI AL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE.

1. ALLEGATO 1 Griglia di valutazione **COMPORTAMENTO**
2. ALLEGATO 2 Griglia di valutazione Orale cfr. Allegato A all'O.M. n. 54 del 26 marzo 2026
3. ALLEGATO 3 Griglia di valutazione **PROVA SCRITTA** di Italiano
4. ALLEGATO 4 Griglia di valutazione **PROVA SCRITTA** discipline tecnico-professionali
5. ALLEGATO 5 Progettazione di classe A.S. 2025/2026
6. ALLEGATO 6 Attività di preparazione per l'Esame di Stato
7. ALLEGATO 7 FSL ex PCTO Relazione
8. ALLEGATO 8 Elenco alunni della classe
9. ALLEGATO 9 Credito scolastico attribuito negli anni precedenti
10. ALLEGATO 10 Griglia di valutazione dell'Educazione Civica
11. ALLEGATO 11 Criteri di attribuzione credito scolastico e criteri per accedere al punteggio più alto della fascia (punteggio integrativo decimali)
12. ALLEGATO 12 Allegati riservati
 - a. N 1 DVA; Relative griglie di valutazione delle prove scritte e dei colloqui orali
 - b. N 1 DSA; Relative griglie di valutazione delle prove scritte e dei colloqui orali
 - c. N 2 altro BES. Relative griglie di valutazione delle prove scritte e dei colloqui orali
13. ALLEGATO 13 Relazione sul triennio 2023_2026 sul Curriculum della studentessa e dello studente.

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DISCIPLINA	DOCENTE	FIRMA	ORE SETTIMANALI
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	ELDA M. MARTINO	Elda M. Martino Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	4
STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE	ELDA M. MARTINO	Elda M. Martino Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	2
GESTIONE DELL'AMBIENTE DEL TERRITORIO	FRANCESCO D'APREA	Francesco D'Aprea Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	2
MATEMATICA	LAURA BUONANNO	Laura Buonanno Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	3
INGLESE	ROSANNA MOLETTIERI	Rosanna Molettieri Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	3
ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	FABRIZIO D'AMBROSIO	Fabrizio D'Ambrosio Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	2
RELIGIONE CATTOLICA	CARUSO RAFFAELLA (in sostituzione di GIOVANNA DAMIANO)	Raffaella Caruso Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	1
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	COLUCCI ALESSANDRO	Alessandro Colucci Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	2

I.S.I.S DE SANCTIS-D'AGOSTINO-AMATUCCI



ISTITUTO TECNICO AGRARIO "Francesco De Sanctis" Avellino
 Scuole Enologiche 1879-CONVITTO annesso-Centine e Aziende p.IVA 01529600643-sede agraria
 Domicelle-corsi serali agraria ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI "Oscar D'Agostino" Avellino
 Sede geometre associate Casa Circondariale "Antimo Greziano" -AV - corsi serali geometra
 ISTITUTO PROFESSIONALE "Alfredo Amatucci" Avellino
 Corsi di MECCANICA-SOCCOSANTARI-COMMERCIALE-MODA-ODONTOTECNICO-OTTICO
 Via Tuoro Cappuccini 44-83100 AVELLINO
 tel. 0825-1643323-24-25 pec: avis028006@pec.istruzione.it mail: avis_028006@istruzione.it cod.mecc. AVIS028006
 c.f. 80000030645

VITICOLTURA E DIFESA DELLA VITE	MAINOLFI ANGELINA	Angelina Mainolfi Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/	4
BIOTECNOLOGIE VITIVINICOLE	SABATO GUERRIERO	Sabato Guerriero Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	3
PRODUZIONE ANIMALE	GRECO FABIO	Fabio Greco Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/	2
ENOLOGIA	SABATO GUERRIERO	Sabato Guerriero Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	4
LAB SCIENZE AGRARIE	MARIO AQUINO	Mario Aquino Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	6
LAB. ECONOMIA, ESTIMO, LEGISLAZIONE E MARKETING	ROBERTO GERARDO LEONE	Roberto Gerardo Leone Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	
SOSTEGNO	GIUSEPPE MUOLLO	Giuseppe Muollo Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93	9

Avellino, 8 maggio 2026.

Il Dirigente Scolastico
 ing. Pietro Caterini

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93